



BILANCIO DI MISSIONE 2009

PRESENTAZIONE

Sono trascorsi quasi venti anni dalla riforma che portò alla nascita delle Fondazioni, undici anni dalla Riforma Ciampi e sette dalle sentenze della Corte Costituzionale che ne chiarirono definitivamente la natura quali *“persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale”*.

Sembra ormai chiara la percezione che il territorio ha dell'“Ente fondazione” quale soggetto dotato di una sua specifica identità fortemente riconoscibile dalla sua comunità di riferimento., grazie anche alle numerose attività poste in essere per consolidarne l'autonomia e, soprattutto, liberarla dal pericolo della “autoreferenzialità” .

Si è stabilito, infatti, un dialogo continuativo, anche non strutturato, con l'ambiente in cui la Fondazione opera, garantendo la circolazione di informazioni in un confronto nel corso del quale vengono espressi bisogni e formulati progetti .

Il senso di appartenenza alle comunità territoriali è stato agevolato chiaramente dal rispetto del principio di trasparenza nel perseguimento delle proprie finalità statutarie, dalla pubblicità dei progetti finanziati, dalla chiarezza dei processi di valutazione, dallo sviluppo di una propria progettualità che contribuisce anche a migliorare le capacità gestionali delle istituzioni culturali del territorio attraverso l'attivazione di partnership.

Si è favorita la “partecipazione” sia da parte degli stakeholder sia attivando procedure di coordinamento degli interventi tra fondazioni, anche appartenenti a regioni diverse, sia tra altri soggetti, pubblici o privati, operanti nei medesimi ambiti di intervento e in particolar modo per la promozione dell'economia locale e nazionale. Tutto questo anche impiegando parte del patrimonio della Fondazione in iniziative sinergiche alle proprie finalità istituzionali.

Si pensi ai programmi di housing sociale, ossia all'insieme delle politiche che mirano a dare risposta al disagio abitativo di fasce sociali deboli; un' iniziativa con forti ricadute sociali, che garantisce al contempo una redditività anche se solo in termini di “rendimento etico”.

O si pensi ancora all'investimento in TTVenture, il fondo chiuso italiano dedicato al trasferimento dei risultati della ricerca tecnologica alle imprese, in particolare nei campi della biomedicina, della scienza dei materiali, dell'agro-food ed energetico-ambientale, o in F2i dedicato a investimenti nel settore delle infrastrutture.

Il lavoro per definire il ruolo dell'ente non può, però, certo dirsi concluso; ancora molto deve farsi per conservare la marcata specificità rispetto alla banca, continuando ad investire in innovazione, generando idee e progetti per il futuro e soprattutto misurando l'efficacia di quanto si fa per il proprio territorio e per il suo sviluppo, senza dimenticare le generazioni future.

Strumento fondamentale per tale scopo è ovviamente il processo che porta al bilancio di missione, strumento che contribuisce al rafforzamento delle relazioni tra la Fondazione e i propri stakeholder di riferimento, valorizzando il suo profilo identitario nel tempo.

L'IDENTITÀ

LA STORIA

Le casse di risparmio, sorte agli inizi dell'ottocento, erano istituti nei quali convivevano due anime: quella rivolta all'esercizio del credito e quella rivolta ad effettuare interventi di utilità sociale nei confronti della comunità di riferimento.

Agli inizi degli anni novanta, con l'applicazione della legge 30 luglio 1990 n. 218 (Legge Amato), che si proponeva di ristrutturare e ammodernare il sistema bancario nazionale, le casse di risparmio sono state oggetto di una profonda e radicale trasformazione che ha fortemente modificato il loro assetto, sia dal punto di vista giuridico-istituzionale sia da quello strutturale-operativo.

Per effetto della riforma, la Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, trasformata in Fondazione, ha conferito l'azienda bancaria alla Tercas - Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo Spa, costituita con un capitale sociale iniziale di 40 miliardi di lire, interamente attribuito all'Ente conferente, a fronte di un patrimonio netto di 170 miliardi di lire.

Il progetto di trasformazione, messo a punto dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio, è stato approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 24 giugno 1992.

Alla Fondazione, in memoria delle ragioni che portarono in origine all'esercizio del credito, ispirate a criteri di utilità e solidarietà sociale, sono state attribuite finalità statutarie finalizzate al perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del proprio territorio di riferimento.

La normativa sulle fondazioni si venne poi evolvendo: nel novembre 1994 è stata emanata la c.d. "direttiva Dini", avente come punti fondamentali l'estraneità delle fondazioni alla gestione delle banche e la focalizzazione delle stesse sugli scopi statutari loro propri, seguita da una serie di atti normativi e regolamentari. Solo con la c.d. Legge Ciampi, però, e con il D. Lgs 153/99 si è giunti ad una normativa organica in tema di fondazioni di origine bancaria, da quel momento sottoposte ad un'Autorità di Vigilanza le cui funzioni sono tuttora esercitate, in via transitoria, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Successivamente, con l'adozione dello Statuto approvato dal Ministero il 21 giugno 2000 e conseguentemente alla mutata normativa, la Fondazione ha assunto lo status di persona giuridica privata; il nuovo assetto istituzionale prevede la separazione delle attività di indirizzo dalle funzioni gestionali, e da allora la Fondazione è governata da due organi complementari, ciascuno con attribuzioni specifiche: il Consiglio di Indirizzo, composto da dieci membri (tra i quali il Presidente del Consiglio di Indirizzo che è anche Presidente della Fondazione), ed il Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente della Fondazione e da quattro componenti nominati dal Consiglio di Indirizzo.

Tra gli anni 2001 e 2003 si apre poi uno scontro molto duro tra fondazioni e Ministero dell'Economia e delle Finanze: l'allora Ministro Giulio Tremonti introduce, con l'art. 11 della legge finanziaria per il 2002, un emendamento al D.Lgs 153/99 che imponeva pesanti vincoli all'autonomia delle fondazioni.

Contro la legittimità di tali modifiche si avvia un contenzioso chiuso, nel settembre 2003, con due importantissime pronunce della Corte Costituzionale del settembre 2003:

- la sentenza n. 300, che riafferma la natura giuridica privata delle fondazioni, riconoscendo loro piena autonomia statutaria e gestionale e collocandole a pieno titolo tra i soggetti espressione dell'organizzazione delle libertà sociali;
- la sentenza n. 301, che, invece, ha sancito l'illegittimità costituzionale della disposizione che impone una prevalenza di membri espressione degli enti locali negli organi di indirizzo, per cui la norma prevede ora che negli organi di indirizzo deve essere presente una qualificata rappresentanza degli enti, sia pubblici che privati, espressivi delle realtà locali.

Raggiunto quindi un quadro giuridico certo, la Fondazione Tercas, pur non essendovi esigenze di adeguamento in senso stretto, arriva ad una nuova revisione statutaria nel dicembre 2005, al fine di realizzare una più stretta rispondenza, anche formale, tra le diverse fonti normative; alcune disposizioni sono state infine parzialmente riformulate nell'anno 2007, con lo scopo di introdurre alcune semplificazioni nel funzionamento degli organi statuari e per una migliore definizione dei rapporti della Fondazione con il suo territorio.

L'ATTUALE CONTESTO NORMATIVO

L'attività delle fondazioni di origini bancarie è attualmente disciplinata, in via prevalente da una serie di disposizioni di carattere speciale, prima tra tutte il Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153, mentre sono assoggettati alla normativa comune alle altre fondazioni di diritto privato ed agli altri enti no profit gli aspetti residuali non specificatamente regolati.

È attualmente attiva una commissione tecnica con il compito di elaborare una proposta di legge delega di riforma delle norme comuni in materia di associazioni e fondazioni; il quadro giuridico delle Fondazioni potrà meglio definirsi, inoltre, grazie all'annunciata articolazione, a livello comunitario, di uno Statuto Europeo delle Fondazioni, anche sulla base della proposta elaborata dall'European Foundation Centre, organismo sopranazionale nel quale l'Ente è entrato a far parte da diversi anni.

Con riferimento alla disciplina fiscale, l'attuale sistema tributario, disegnato dalla Legge Delega per la riforma fiscale (legge n. 80/2003), assoggetta le fondazioni all'applicazione dell'IRE (imposta sul reddito delle persone fisiche e degli enti non commerciali); in attesa della completa attuazione della suddetta riforma, il D.Lgs. n. 344/03 ha tuttavia previsto che, dal 1° gennaio 2004, gli enti non

commerciali sono temporaneamente assoggettati all'IRES che ha sostituito l'IRPEG. Per quanto di interesse dell'Ente, tenuto conto della tipologia dei redditi percepiti, la riforma ha previsto:

- l'abolizione del credito d'imposta sui dividendi incassati;
- l'imponibilità degli utili (dividendi) percepiti nella misura del 5%;
- la conferma della imponibilità degli altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva – ad una tassazione nella misura del 12,5%;
- la conferma dei criteri di determinazione dei redditi fondiari.

Di seguito si riporta l'elenco delle principali norme primarie e secondarie e delle pronunce giurisprudenziali in materia di fondazioni di origine bancaria:

- Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'13 aprile 2010
- Art. 10-ter del Decreto Legge 23 ottobre 2008, n. 162 coordinato con la Legge 22 dicembre 2008, n. 201
- Sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 27619 del 2006
- Artt. 153 e 172 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163
- Sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee del 10 gennaio 2006.
- Art. 1, comma 1, Decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2004, n. 150 (Regolamento attuativo art. 11 della legge n. 448/01, che abroga e sostituisce il D.M. n. 217/2002)
- Sentenza della Corte Costituzionale del 24 settembre 2003, n. 301
- Sentenza della Corte Costituzionale del 24 settembre 2003, n. 300
- Decreto legge 15 aprile 2002, n. 63
- Atto di indirizzo Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica l'Economia 19.04.2001
- Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153
- Legge 23 dicembre 1998, n. 461 (delega al Governo per il riordino della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti)
- Legge 11 agosto 1991, n. 266 (legge-quadro sul volontariato)
- Decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356 (ristrutturazione del sistema bancario italiano)
- Decreto interministeriale dell'8 ottobre 1997 (modalità di costituzione dei fondi speciali per il volontariato)

IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La Fondazione – come recita l’art. 2 comma 3, dello Statuto approvato dall’Autorità di Vigilanza il 30 agosto 2007 - è impegnata nella sua Mission sul territorio della Provincia di Teramo, salvo interventi di solidarietà nazionale coordinati dall’ACRI.

La provincia di Teramo, che si estende per una superficie di quasi 2 mila chilometri quadrati nella zona nord-orientale dell’Abruzzo, si caratterizza per essere la provincia più settentrionale del Mezzogiorno; il dato geografico ha influenzato in maniera determinante lo sviluppo sociale ed economico del territorio, come testimoniato da diversi indicatori che collocano Teramo in posizioni medio-basse nel sistema nazionale, ma spesso ai primi posti nel contesto meridionale.

Alcune informazioni interessanti possono trarsi dall’analisi condotta dall’Istituto Tagliacarte, pubblicata nell’Atlante della competitività delle province e delle Regioni nel settembre 2008, pur nella consapevolezza che i dati disponibili sono riferiti a anni precedenti il manifestarsi degli effetti della recente crisi finanziaria ed economica, i tragici eventi del 6 aprile 2009.

La popolazione, la cui concentrazione risente delle caratteristiche morfologiche del territorio, ammonta a oltre 300 mila abitanti, con la presenza di solo tre comuni con oltre i 20 mila abitanti (oltre al capoluogo, Giulianova e Roseto degli Abruzzi) e una densità demografica, pari a 158,8 abitanti per kmq, pone la provincia la 57° posto in Italia.

Prima provincia abruzzese per numero di stranieri residenti, Teramo presenta entro i suoi confini un’elevata quota di extra-comunitari con permesso di soggiorno (71,2%), anche se in progressiva diminuzione (nel 2005 la percentuale era pari al 92,4%).

Interessanti i dati relativi al tessuto produttivo che conta, al 31.12.08, quasi 32 mila imprese registrate; in rapporto alla popolazione residente, la Provincia di Teramo si colloca, infatti, al 20° posizione a livello nazionale, seconda in Abruzzo solo a Chieti.

Il 44% delle iniziative imprenditoriali opera nei settori trainanti dell’agricoltura e del commercio, con il primo settore che fa segnare una percentuale di incidenza di esattamente 3,9 punti percentuali superiore alla media nazionale. Particolarmente importante il settore del turismo, con un numero di esercizi alberghieri che posizionano la Provincia al 30° posto nazionale ed al primo regionale.

Nonostante una recente flessione sul versante occupazionale, Teramo continua ad occupare una posizione intermedia nella relativa graduatoria nazionale, mantenendo stabilmente il tasso di disoccupazione più basso del Mezzogiorno.

Anche gli indicatori relativi al tenore di vita dei residenti collocano Teramo stabilmente tra le prime province del Mezzogiorno, mentre, secondo il giudizio fornito da Legambiente, migliorano i risultati dell’analisi condotta sulla qualità della vita, con un 55° posto a livello nazionale (85° l’anno prima).

LA MISSIONE E LA STRATEGIA

La Mission

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio della Provincia di Teramo, salvo interventi di solidarietà nazionale coordinati dall'ACRI, in aree di intervento individuate con periodicità triennale dall'Organo di indirizzo, nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D.Lgs 153/99.

L'attività dell'Ente, in particolare, è orientata alla promozione dello sviluppo culturale della società civile in tutti i settori della conoscenza e delle forme di espressione, al sostegno della crescita del volontariato e delle iniziative a favore delle categorie sociali deboli e alla valorizzazione delle risorse e delle vocazioni del territorio.

La Fondazione opera secondo il metodo della pianificazione pluriennale; in particolare, attraverso l'adozione di documenti di programmazione triennali sono definiti gli obiettivi di medio termine nonché le aree di intervento dell'Ente nel periodo di riferimento, con la specificazione dei settori in cui operare in via prevalente; i singoli piani annuali delineano invece le linee strategiche operative e i criteri informativi dell'attività della Fondazione sulla base dei quali individuare i singoli interventi da sostenere.

Per il triennio 2008-2010, all'esito dell'esame delle esigenze più sentite del territorio e in ragione delle valutazioni circa l'effettiva possibilità di dare efficace risposta alle stesse, sia con riferimento ai mezzi disponibili sia alle competenze maturate, sono stati individuati, in continuità con il passato, i seguenti settori di intervento:

Settori rilevanti:

Arte, attività e beni culturali, settore cui la Fondazione intende rivolgere la maggiore attenzione, privilegiando gli interventi di carattere strutturale nel settore della conservazione del patrimonio storico monumentale ed artistico e le iniziative a sostegno delle attività musicali e teatrali, con particolare riferimento alla musica operistica cui la Fondazione ha un interesse ormai consolidato.

Volontariato, filantropia e beneficenza, e quindi assistenza alle categorie sociali deboli, con la volontà di avviare iter di risoluzione definitiva rispetto a situazioni difficili e dare così risposta alle condizioni di disagio che le strutture tradizionali, in una società a complessità crescente, stanno perdendo la capacità di assistere.

Ricerca scientifica e tecnologica, nel quale privilegiare progetti di importanza strategica sia per lo sviluppo del territorio sia per il potenziamento di centri di ricerca di alta qualificazione.

Altri settori ammessi:

Educazione, istruzione e formazione, nell'ambito del quale assicurare sostegno ad iniziative tese alla qualificazione dei docenti e degli operatori del mondo della scuola.

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, nel quale privilegiare interventi strutturali, di carattere non sostitutivo rispetto alle funzioni degli Enti preposti ad assicurare i servizi sanitari di base.

In ogni caso, la Fondazione si propone quale Ente di riferimento capace di favorire il coordinamento tra i diversi organismi che operano sul territorio e di introdurre cambiamenti nel sistema sociale locale, mirando tuttavia a evitare sovrapposizioni e interventi sostitutivi rispetto a soggetti istituzionalmente preposti al soddisfacimento di determinati bisogni, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale cui l'azione delle fondazioni di origine bancaria vuole ispirarsi.

GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE

L'identificazione dei principali stakeholder della Fondazione è una fase delicata del processo di rendicontazione, poiché solo da una corretta individuazione degli stessi scaturirà un processo di rendicontazione efficace; identificare gli stakeholder significa, infatti, definire il target audience del bilancio di missione, il livello di approfondimento delle informazioni rendicontate e il linguaggio contabile più opportuno.

La Fondazione ha quindi provveduto, già in occasione dei precedenti bilanci di missione, ad una dettagliata ricognizione dei soggetti destinatari, indirettamente beneficiari, o comunque potenzialmente interessati all'attività dell'Ente, nonché di quelli influenti ai fini delle scelte strategiche e operative:

- Persone fisiche:
 - Studenti e insegnanti scuola dell'obbligo e secondaria
 - Studenti e docenti università e post-laurea
 - Lavoratori dell'arte e dello spettacolo, operatori culturali
 - Ricercatori e operatori scientifici
 - Operatori sociali
 - Soggetti con handicap fisico/patologie gravi
 - Soggetti con disagio sociale (immigrati, disoccupati, poveri, anziani)
 - Organi della Fondazione
- Istituzioni ed enti pubblici e privati:
 - Enti con potere di designazione di componenti l'Organo di indirizzo
 - ACRI
 - Associazioni culturali
 - Organizzazioni di volontariato, cooperative sociali e altri enti e istituti che forniscono assistenza sociale e sanitaria
 - Musei, biblioteche e archivi

- Imprese e associazioni di categoria
- Altre fondazioni di origine bancaria
- Enti ecclesiastici
- Enti locali territoriali
- Amministrazioni periferiche dello Stato
- Università ed Istituti di ricerca
- Scuole pubbliche e private, istituti di formazione
- Aziende sanitarie, strutture sanitarie pubbliche e private
- Autorità di vigilanza
- Enti e società strumentali
- Banca conferitaria

È stata quindi posta in essere una ricca attività di comunicazione esterna volta ad informare - sia in modo diretto attraverso il sito web sia attraverso gli organi di comunicazione - gli stakeholder e la comunità di riferimento in generale sulle linee programmatiche e sulle modalità di accesso ai contributi nonché sulle iniziative intraprese e sui contributi concessi; si sottolinea, in particolare, il significativo ruolo degli organi dell'Ente nel rispondere alle esigenze di dialogo con istituzioni e organismi associativi, anche mediante momenti formali di confronto soprattutto in coincidenza con la predisposizione dei piani di intervento e con la pubblicazione di avvisi di selezione di idee progettuali.

Importante è stato, poi, conoscere gli esiti di indagini condotte presso i beneficiari dei contributi per le attività culturali. Da una lettura degli stessi emerge che, pur riconoscendo l'importanza del ruolo della Fondazione, i vari organismi auspicano un contatto costante e diretto con la stessa soprattutto nella fase di ideazione delle varie attività.

LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI MISSIONE

Organi statutari

Sono organi della Fondazione:

- il Presidente della Fondazione;
- il Consiglio di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori.

Altra figura istituzionale statutariamente prevista, ancorché non abbia natura di organo, è il Segretario Generale della Fondazione.

Lo Statuto prevede che le persone chiamate a ricoprire le suddette cariche siano in possesso di determinati requisiti di onorabilità e professionalità e stabilisce una serie di situazioni che configurano cause di incompatibilità, sospensione e decadenza.

Tutte le cariche relative agli organi possono essere rinnovate consecutivamente una sola volta.

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede i consigli ed assume, nei casi di improrogabile urgenza, le determinazioni di competenza dell'organo amministrativo. La durata del suo mandato coincide con quella di componente del Consiglio di Indirizzo.

Il Consiglio di Indirizzo è composto di dieci membri che, oltre ai requisiti di onorabilità di carattere generale, devono essere in possesso di adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti ai settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione ed aver maturato le necessarie esperienze professionali richieste dallo Statuto; la maggioranza di essi deve, inoltre, esser espressione della comunità provinciale.

I componenti dell'organo di indirizzo sono nominati dallo stesso Consiglio, in parte su designazione di soggetti esterni – con esclusione di ogni potere di indirizzo e di revoca – ed in parte in via esclusiva ed autonoma; il Presidente è nominato dallo stesso organo tra i propri componenti ed assume la carica di Presidente della Fondazione. La durata della carica è di cinque anni.

Le competenze del Consiglio di Indirizzo riguardano le decisioni di maggior rilievo nella vita della Fondazione, tra le quali:

- la modifica dello statuto e di regolamenti previsti dallo statuto stesso;
- la nomina e la revoca del Presidente della Fondazione, dei Consiglieri di Amministrazione, del Presidente e dei componenti il Collegio dei Revisori;
- la determinazione dei programmi di attività pluriennali;
- l'approvazione del documento previsionale annuale e del Bilancio di Esercizio;
- l'approvazione delle operazioni di scioglimento, trasformazione e fusione dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente della Fondazione e da quattro membri, ad uno dei quali il Consiglio di Indirizzo attribuisce la carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. La durata della carica è di tre anni.

Il Consiglio di Amministrazione esercita, salvo espressa attribuzione di legge o statutaria ad altro organo, i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, oltre che di proposta all'organo di indirizzo.

Il Collegio dei Revisori è composto dal Presidente, da due Revisori effettivi e due supplenti. Il Collegio assiste alle sedute dei consigli e svolge le funzioni proprie di organo di controllo. La durata della carica è di tre anni.

Di seguito sono riportate le cariche attualmente ricoperte in seno alla Fondazione.

PRESIDENTE Mario Nuzzo

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente Mario Nuzzo

Consiglieri Alfano Di Paolo

Gildo Di Febbo

Ennio Di Saverio

Antonio Morricone

Carlo De Sanctis

Gabriele Rapali

Giovanni Di Giosia

Vincenzo De Nardis

Vincenzo Piero Di Felice

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Mario Nuzzo

Vice Presidente Paolo Triozzi

Consiglieri Pierluigi Mattucci

Enrica Salvatore

Filippo Benucci

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente Divinangelo D'Alesio

Revisori effettivi Claudio Del Moro

Andrea Lucchese

Revisori supplenti Soccorsa Loredana Ciliberti

Daniele Lepore

SEGRETARIO GENERALE Annamaria Merlini

Struttura operativa

Al 31 dicembre 2009 erano assunti con contratto a tempo indeterminato n. 6 dipendenti, compreso il Segretario Generale.

L'organico della Fondazione risulta essere caratterizzato da un'età media piuttosto bassa, dato questo che garantisce alla Fondazione un percorso di crescita per gli anni futuri; l'opportunità di affiancare alle risorse dotate di maggiore esperienza giovani di più recente inserimento in organico ha il doppio vantaggio di rendere possibile un consistente passaggio di competenze e di garantire un importante sviluppo professionale.

Al personale è stata sempre riservata una particolare attenzione, indirizzata, da un lato, a fornire i mezzi e le condizioni migliori per lo svolgimento dell'attività quotidiana, dall'altro a favorire un processo di crescita e di aggiornamento permanente; la formazione è quindi realizzata mediante la partecipazione alle attività di aggiornamento professionale organizzate dall'ACRI in materie giuridiche, finanziarie, contabili, e da Struttura Informatica di Bologna per le procedure operative. Sono stati avviati, poi, i primi corsi inerenti alla sicurezza sul posto di lavoro al fine di costruire un sistema della sicurezza responsabile e dialogante fra i diversi soggetti interagenti nell'ambiente di lavoro, nella convinzione che la sicurezza costituisca una componente del sistema lavoro, che concorre a determinare organizzazione del lavoro e livello di qualità dello stesso.

Il modello organizzativo adottato può essere definito del tipo "semplice", incentrato sulla figura del Segretario Generale che sovrintende e coordina l'attività degli uffici, svolge attività di supporto agli organi per l'assolvimento dei compiti istituzionali e cura una serie di altre attività di rilevante importanza con particolare riferimento alle attività esternalizzate ed alla gestione del patrimonio.

All'interno della struttura possono essere identificate individuate tre aree:

- attività istituzionale;
- contabilità e fisco;
- comunicazione,

con compiti e responsabilità ripartite tra le singole unità lavorative.

Alcune attività inerenti alla gestione del personale e dei rapporti con i collaboratori sono esternalizzate, mentre, a supporto delle attività di comunicazione istituzionale, la Fondazione ha avviato nel 2007 una collaborazione con la Facoltà di Scienze delle Comunicazioni dell'Università degli Studi di Teramo per un progetto formativo cui hanno partecipato, sinora, 4 stagisti.

Pur conservando un orientamento che privilegia una dinamica visione dei compiti piuttosto che una rigida formalizzazione delle mansioni, nel 2008 è stata avviata una forma di codificazione dei comportamenti e delle procedure, che ha portato all'adozione di un Codice di condotta e di un Modello organizzativo redatto anche ai sensi del D.Lgs 231/01. Nella predisposizione di detta regolamentazione si è naturalmente tenuto conto delle esperienze maturate da ciascuno e delle attitudini sinora manifestate, delle criticità divenute nel frattempo evidenti e delle esigenze, comunque, di preservare flessibilità della struttura e snellezza delle procedure.

Il Codice di condotta, che ha introdotto e reso vincolanti i principi e le regole di comportamento rilevanti ai fini di una ragionevole prevenzione dei reati indicati nel D.Lgs 231/01, costituisce un insieme di raccomandazioni generali e di principi cui l'Ente ispira la propria attività nel perseguimento dei propri scopi statutari, al fine di garantire l'opinione pubblica, i beneficiari e le comunità territoriali di riferimento destinatari delle sue attività. Il Codice, approvato dall'Organo di

indirizzo il 31.07.08, è rivolto a esponenti, dirigenti, dipendenti e collaboratori della Fondazione, nonché ai terzi che svolgano attività nell'interesse e/o a vantaggio della Fondazione stessa.

Il Modello organizzativo, che ha assunto piena efficacia con l'individuazione, nei primi mesi del 2009, di un Organismo di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del citato decreto, costituisce uno strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto della Fondazione affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, dei comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dalla norma.

A tal fine, si è provveduto preliminarmente a una mappatura delle aree a rischio e dei controlli e a una valutazione dettagliata di tutti i processi aziendali volta a verificare l'astratta configurabilità delle fattispecie di reato previste dal D.Lgs 231/01 e l'idoneità degli elementi di controllo esistenti a prevenirne la commissione.

In adempimento alle disposizioni di cui all'art. 31 del D.Lgs 196/2003, infine, la Fondazione ha adottato dal 2006 un Documento di Programmazione sulla Sicurezza (DPS), aggiornato annualmente. Il documento, articolato in conformità alle prescrizioni del punto 19 del disciplinare tecnico di cui sopra, oltre ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia, costituisce la disciplina aziendale per i trattamenti dei dati personali, sostituendo ogni precedente normativa interna al riguardo.

Misure organizzative particolari, disciplinate da apposito regolamento, sono adottate per le attività connesse alla gestione finanziaria, come illustrato nella prossima sezione.

La comunicazione

La Fondazione cura annualmente uno specifico progetto di comunicazione al fine di creare un rapporto più diretto tra Ente e stakeholder.

L'Ufficio relazioni esterne, quindi, pone ordinariamente in essere numerose attività volte a promuovere l'identità e l'immagine della Fondazione nonché tese alla diffusione della cultura della comunicazione all'interno dell'Ente attraverso l'organizzazione di incontri e momenti di confronto.

L'attività di comunicazione viene condotta nella consapevolezza della delicatezza del tema: non la si intende con carattere pubblicitario, ma è sempre privilegiata la funzione informativa; si vuole così evitare che i destinatari percepiscono il tutto come un utilizzo strumentale della leva sociale, come un voler essere autocelebrativi.

Al fine di favorire un facile riconoscimento della propria identità è stato studiato un claim pubblicitario, un pay off aggiuntivo rispetto al logo della Fondazione che ormai da anni distingue il marchio dell'Ente: "VALORE IN AZIONE".

Si è così inteso sintetizzare la "spinta vitale" che è propria dell'agire della Fondazione procurando

l'immediata comprensione del suo intervento su un bene storico, in un progetto di assistenza o a sostegno di una manifestazione culturale.

La Fondazione ha quindi sviluppato una serie di attività volte ad informare - sia in modo diretto attraverso il sito web sia attraverso i mezzi di comunicazione - in modo chiaro e completo gli stakeholder sulle linee programmatiche e sulle modalità di accesso ai contributi nonché sulle iniziative intraprese e sui contributi concessi. Tali attività comprendono la pubblicazione periodica della rivista T'Informa, l'invio di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa, l'inserzione di avvisi su quotidiani locali e non e l'aggiornamento costante del sito internet.

GLI ENTI E LE SOCIETÀ STRUMENTALI

Società strumentali

EDIZIONI SCIENTIFICHE ABRUZZESI SRL

La Società - partecipata, oltre dalla Fondazione Tercas, dalle Province di Teramo, Pescara e Chieti, dalle Università di Chieti, L'Aquila e Teramo, dalle Fondazioni di origine bancaria di Pescara e Chieti e dalla ESI Spa - ha per oggetto l'attività di editoria, la pubblicazione e/o distribuzione di opere artistiche, letterarie o scientifiche di alto valore culturale, con particolare attenzione alla produzione di autori abruzzesi; l'attività è rivolta prevalentemente al settore universitario.

EUROBIC ABRUZZO E MOLISE SPA

L'Eurobic Spa nasce nel 1991 come Società consortile a capitale misto pubblico e privato, promossa dalla Direzione Generale delle Politiche Regionali della Commissione Europea (DG XVI). La maggioranza delle quote sociali è attualmente detenuta dalla Fondazione Pescarabruzzo; nella compagine sociale figurano anche numerose amministrazioni locali ed Enti pubblici diversi.

La Società, sulla base di un'apposita certificazione di qualità, ha potuto attribuirsi il marchio europeo EC BIC. I BIC (Business & Innovation Center), costituiti dai principali operatori economici di singole aree o regioni, hanno scopi di pubblica utilità e sono raggruppati in una rete europea (European BIC Network) che permette loro di avere visibilità presso la Commissione europea e di svolgere un ruolo di intermediario per le amministrazioni locali e regionali.

Eurobic è quindi uno strumento per lo sviluppo locale; in particolare, lo Statuto sancisce a tal fine che la Società svolge esclusivamente attività di impresa strumentale alla realizzazione degli scopi di utilità pubblica e finalizzati in particolare alla promozione dello sviluppo locale.

Caratterizzata da una struttura flessibile e dinamica, orientata a fornire consulenze specifiche e personalizzate ad imprese ed enti locali, l'Eurobic Spa offre un'ampia gamma di servizi che focalizzano tutti i vari aspetti dello sviluppo locale; i progetti di consulenza messi a punto dall'Eurobic Spa sono mirati allo sviluppo del territorio e all'attrazione di investimenti esogeni

attraverso il coinvolgimento degli "attori locali" e la valorizzazione delle risorse endogene, in sintonia con le esigenze di equilibrio, di coesione sociale e di sostenibilità ambientale.

Alle attività di supporto alle imprese nel campo del management, della formazione e della internazionalizzazione, l'Eurobic Spa affianca attività dirette allo sviluppo del territorio attraverso la realizzazione di Piani di Sviluppo Locale e azioni di Marketing Territoriale.

Enti strumentali

FONDAZIONE PER IL SUD

Ente morale con sede in Roma, costituito il 22 settembre 2006 a seguito del Protocollo d'intesa sottoscritto il 5.10.05 dall'Acri, dalla Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione e da organismi rappresentativi del mondo del volontariato.

La Fondazione per il Sud, dotata di un fondo iniziale di quasi 315 milioni di euro, si propone di promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno - in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999 - in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, rafforzando e integrando le reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni.

L'Ente non si dedica dunque alla costruzione di strutture materiali ma, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorisce lo sviluppo di reti di solidarietà sostenendo progetti e attività che favoriscano lo sviluppo di comunità locali solidali e di organizzazioni della società civile capaci di esprimere bisogni e proposte condivise.

In particolare la Fondazione per il Sud opera lungo tre linee di intervento distinte e potenzialmente complementari:

a) finanziamento di progetti esemplari da svilupparsi nei seguenti ambiti:

- la formazione dei bambini e dei giovani, con particolare riferimento alla legalità e ai valori della convivenza civile;
- lo sviluppo di capitale umano di eccellenza;
- la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati extracomunitari;
- la cura e la valorizzazione dei "beni comuni";
- lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico.

b) creazione di fondazioni di comunità, soggetti specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo legate a singoli e ben definiti territori.

3) attivazione di accordi - definiti partnership di sviluppo - con organizzazioni del volontariato e del terzo settore, ma anche con enti pubblici, università, operatori privati e parti sociali, per l'ideazione

e la realizzazione di progetti, in particolare nel campo della ricerca e della formazione di capitale umano d'eccellenza, che prevedano la gestione congiunta del progetto stesso.

L'attività istituzionale della Fondazione è sostenuta dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del quale è stata dotata (al netto degli accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio, di altri eventuali accantonamenti patrimoniali e degli oneri di gestione) e da risorse in conto esercizio messe a disposizione dai soci fondatori sulla base di un impegno pluriennale.

Associazioni

La Fondazione Tercas aderisce anche ad organismi di natura associativa, quali:

- l'ACRI, Associazione Casse di Risparmio Italiane, costituita nel 1912, ed organo di rappresentanza collettiva delle Casse di Risparmio e delle fondazioni di origine bancaria, promuovendone le strategie e le istanze, in maniera autonoma e come soggetto unico di rappresentanza per le fondazioni di origine bancaria.

L'ACRI è un'associazione volontaria, senza finalità di lucro, apolitica che ha i seguenti scopi:

- rappresentare e tutelare gli interessi generali degli associati per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
 - coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché di promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
 - ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra gli associati ed enti, società ed organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione degli associati medesimi.
- L'EUROPEAN FOUNDATION CENTRE, Associazione internazionale, con sede a Bruxelles, costituita nel 1989 da un gruppo di sette grandi fondazioni europee con lo scopo di consolidare il loro lavoro e la loro cooperazione a livello europeo e in altre parti del mondo. L'EFC serve come piattaforma per uno scambio di esperienze e di sviluppo di progetti in comune. Essa promuove e sostiene il lavoro delle Fondazioni e delle associazioni di finanziamento privato in Europa. La mission dell'EFC è quella di favorire la cooperazione tra le fondazioni, unificando le informazioni dei vari membri al fine di sviluppare nuove conoscenze per rinforzare la filantropia organizzata a sostegno della società civile, in Europa e nel mondo.
- La CONSULTA DELLE FONDAZIONI ABRUZZESI che, costituita nel 2002, riunisce le quattro fondazioni di origine bancaria operanti nella nostra Regione, progettando e coordinando iniziative di valenza regionale.

La Fondazione è inoltre subentrata alla Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo nella qualità di socio sostenitore della SOCIETÀ DEL TEATRO E DELLA MUSICA PRIMO RICCITELLI, associazione culturale costituita nel 1978, che prevede nel proprio Statuto, a partire dal 1993, la

rappresentanza in Consiglio di Amministrazione degli enti pubblici (Comune di Teramo, Provincia di Teramo, Regione Abruzzo) della Fondazione e, dal 2005, della Camera di Commercio di Teramo.

LA FONDAZIONE E LE ISTITUZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO

Negli ultimi dieci anni il panorama degli investimenti per lo sviluppo del territorio ha evidenziato due cicli paralleli: da una parte si è assistito ad una rilevante crescita delle erogazioni delle fondazioni di pari passo alla loro crescita patrimoniale, dall'altro ad un graduale irrigidimento della finanza locale che ha visto una riduzione sensibile dei trasferimenti statali insieme a vincoli precisi del patto di stabilità interno.

Secondo quanto emerge dal XIV Rapporto dell'ACRI, redatto sulla base dei dati di bilancio 2008, gli enti locali risultano destinatari del 21,1% del totale erogazioni deliberato; il peso di questi interlocutori, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (nel 2007 l'incidenza era del 19,1%), detiene ancora il primato assoluto tra tutte le categorie di beneficiari prese in considerazione.

Le fondazioni, nel pieno esercizio della propria autonomia gestionale, confermano pertanto l'orientamento a mantenere un rapporto stabile con le istituzioni pubbliche locali, riconosciute come interfaccia primaria (sebbene non esclusiva) per il raccordo con le istanze della comunità locale.

Naturalmente la realizzazione di un volontario processo di collaborazione tra fondazioni ed Enti locali non può prescindere dal rispetto di taluni presupposti, essenziali per la salvaguardia dei principi costituzionali di sussidiarietà e di tutela dei soggetti appartenenti alle organizzazioni delle libertà sociali, quali sono le fondazioni come riconosciuto dalla Corte Costituzionale.

Anche l'attività della Fondazione Tercas è naturalmente caratterizzata da strette relazioni e consolidati rapporti con le amministrazioni locali del territorio, sia in fase di definizione dei programmi come pure nelle procedure di divulgazione degli stessi, oltre che naturalmente con gli altri enti pubblici e con le istituzioni e gli organismi di natura privata attivi sul territorio.

La Fondazione ha sempre privilegiato, infatti, interventi a favore di iniziative supportate da un concreto interesse della comunità locale manifestato dal coinvolgimento di più soggetti, in modo da tener conto il più possibile delle esigenze del territorio e soddisfarne efficacemente le relative istanze, attivando, ove possibile, meccanismi di consultazione fra i vari enti.

In particolari ambiti di attività, poi, tali rapporti assumono un ruolo centrale; così, diversi progetti di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e artistico sono concordati con le competenti Soprintendenze nonchè con la Diocesi di Teramo e Atri (cui le diverse Parrocchie, proprietarie della maggior parte delle opere d'arte del territorio, fanno riferimento), le iniziative a favore dei soggetti svantaggiati incrementano la loro efficacia se accompagnati da un'attività di ascolto e di coordinamento di Enti di riferimento quali la Caritas e il Centro Servizio per il Volontariato, per gli

interventi del settore della Ricerca scientifica e tecnologica e delle iniziative volte a favorire lo sviluppo locale assumono un ruolo essenziale i rapporti con la Camera di Commercio e l'Università degli Studi di Teramo, gli interventi in campo sanitario vedono quale interlocutore inevitabile la locale Azienda sanitaria e, infine, le iniziative nel campo dell'istruzione vedono naturalmente coinvolti i vari istituti scolastici della Provincia oltre che l'Ufficio Scolastico Provinciale.

Gli stretti rapporti intercorrenti tra Fondazione ed Enti del territorio sono evidenziati anche con riferimento alla composizione dell'organo di indirizzo (alcuni di essi, infatti, designano una buona percentuale dei componenti) e ad alcune forme di investimento del patrimonio.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, in particolare, il sistema delle fondazioni, fermo restando il rispetto dei principi legislativi in materia di salvaguardia del patrimonio, di diversificazione del rischio e di adeguata redditività degli investimenti, possono efficacemente intervenire nella promozione dello sviluppo economico locale, impiegando il loro patrimonio. Da queste motivazioni è mosso l'ingresso in Cassa Depositi e Prestiti Spa e, successivamente, nel Fondo Infrastrutture e nel Fondo TT Venture. Queste ultime in particolare sono forme di impiego in fondi comuni, operanti nel campo delle infrastrutture materiali e nello sviluppo delle nuove tecnologie, che potranno costituire anche per il territorio di operatività della Fondazione un importante volano per lo sviluppo.

L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

La Fondazione destina alla propria attività istituzionale i proventi derivanti dagli investimenti del proprio patrimonio, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia ed alle previsioni del proprio statuto.

Il patrimonio della Fondazione è pertanto totalmente vincolato al perseguimento dei propri scopi statutari; ne consegue che obiettivi primari della gestione delle attività finanziarie sono la conservazione del valore economico del patrimonio e il conseguimento di una redditività crescente, coerentemente con le esigenze di finanziamento dell'attività istituzionale.

A tal fine, sono attribuiti al Consiglio di Indirizzo il compito di determinare la strategia e i principi generali cui la gestione del patrimonio finanziario deve conformarsi, nel rispetto delle esigenze di diversificazione degli investimenti, salvaguardia del valore reale del patrimonio stesso nel lungo periodo, continuità erogativa e contenimento dei costi, nonché la verifica periodica sull'attuazione e sull'efficacia dei piani di investimento.

Sono, invece, di competenza del Consiglio di Amministrazione l'esecuzione della strategia di investimento, la definizione dei criteri di diversificazione, in funzione dell'andamento delle prospettive di mercato e coerentemente con le linee generali di sviluppo dell'attività erogativa e, infine, la definizione dell'operatività della struttura interna.

La Fondazione, per il raggiungimento dei propri obiettivi, si avvale attualmente delle competenze professionali di Prometeia Advisor Sim Spa; la Società, attiva nel campo della consulenza agli investitori istituzionali da diversi anni, si propone come "advisor" indipendente per fornire un supporto consulenziale e valutativo alle scelte strategiche di investimento della Fondazione, che comprende le attività di:

- a) determinazione dell'asset allocation (declinata in benchmark da affidare ai gestori) e disegno strategico del portafoglio;
- b) selezione degli asset managers e della tipologia di veicolo da utilizzare;
- c) implementazione del sistema di monitoraggio degli investimenti.

Le sole disponibilità liquide di tesoreria sono gestite direttamente dall'Ente secondo modalità organizzative interne definite dal Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni statutarie e secondo criteri di minimizzazione del rischio finanziario e di pronta liquidabilità.

L'organizzazione degli uffici tende, in ogni caso, a garantire la separatezza della gestione del patrimonio dalle attività ordinarie dell'Ente; nell'ambito delle deleghe ricevute dal Consiglio di Amministrazione, la struttura interna provvede:

- a curare i rapporti con i gestori finanziari e tutti gli intermediari che impattano sulla gestione del portafoglio, collaborando con gli advisor nella fase di monitoraggio;
- ad assicurare il regolare finanziamento degli interventi istituzionali e la copertura delle spese generali della gestione della Fondazione, dando eventualmente agli intermediari gestori le disposizioni atte a garantire gli occorrenti flussi di cassa, coerentemente con le disposizioni dell'organo di gestione.

STRATEGIA GENERALE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

La filosofia di gestione generale ha, come punto di partenza, la capacità di conciliare le esigenze annuali (tipicamente lo svolgimento dell'attività erogativa) con quelle più di medio termine (la crescita del patrimonio) cercando di minimizzare il possibile disallineamento tra esse.

Le strategie di investimento, quindi, devono contemplare l'obiettivo di stabilizzare progressivamente la redditività su livelli tendenzialmente superiori a quelli attuali, compatibilmente con una politica di contenimento dei rischi, per consentire nel tempo il rispetto dei due principi fondamentali della propria mission: difesa del valore reale del patrimonio (come da normativa ex D.Lgs 153/99) e svolgimento dell'attività erogativa annua come da programmazione ed in base alle esigenze della comunità locale.

Per il perseguimento di tali obiettivi, si è stabilito di operare un'opportuna diversificazione degli investimenti nel rispetto di un profilo di rischio moderatamente contenuto, definito come massima perdita sostenibile, che, nell'arco di un anno, non dovrà superare il 3% del patrimonio liquido; la diversificazione viene attuata combinando opportunamente le classi di attività di natura obbligazionaria (o con obiettivo di rendimento assoluto) con quelle di natura azionaria, quest'ultima in misura inferiore e comunque ricorrendo anche a strumenti più innovativi ed in grado di ottimizzare la gestione del portafoglio (principalmente fondi immobiliari).

Per ogni classe di attività si ricercherà, in base ad uno strutturato processo di valutazione, il gestore specializzato e con le migliori potenzialità.

Una prima ipotesi di diversificazione, in corso di attuazione, prevede quattro categorie di investimenti:

1. monetario;
2. obbligazionario;
3. con approccio "Absolute Return";
4. fondi immobiliari,

con una componente di portafoglio definita "core" (principale), destinata a massimizzare le probabilità di raggiungimento degli obiettivi di redditività annuale (investimenti con rendimenti certi o facilmente prevedibili), ed una componente "satellite", preposta a stabilizzare il portafoglio

principale e ad incrementare il patrimonio nel medio-lungo termine, attraverso investimenti opportunamente diversificati, anche ricorrendo a prodotti “alternativi”.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA AL 31.12.09

Al 31.12.08 il patrimonio complessivo della Fondazione è pari a euro **184.399.051**; il patrimonio netto ammonta a euro **157.993.413**, con un incremento complessivo di oltre il 77% rispetto al valore di poco più di 89 milioni di euro del conferimento iniziale.

La crescita di valore è determinata nel tempo, oltre che dagli incrementi ordinari della Riserva obbligatoria, da vicende riguardanti titoli della Banca conferitaria. I valori reali devono tuttavia considerarsi notevolmente più elevati; al pacchetto azionario riportato in bilancio per euro 71.335.609 corrispondono, infatti, valori di patrimonio netto della Banca conferitaria, riferiti al 31.12.09, di 217 milioni di euro.

La composizione dell'attivo e del passivo patrimoniale della Fondazione può essere così sintetizzata:

Riclassificazione stato patrimoniale

ATTIVO	2009		2008	
	Importi	%	Importi	%
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	5.855.751	3,18%	4.065.988	2,29%
Partecipazioni strumentali	557.712	0,30%	557.712	0,31%
Portafoglio immobilizzato	137.493.669	74,56%	137.044.736	77,07%
Portafoglio non immobilizzato	38.843.241	21,06%	33.330.219	18,74%
Crediti e disponibilità liquide	1.648.678	0,89%	2.809.943	1,58%
TOTALE DELL'ATTIVO	184.399.051	100%	177.808.598	100%
PASSIVO	2009		2008	
	Importi	%	Importi	%
Patrimonio netto	157.993.413	85,68%	155.553.619	87,48%
Impegni per erogazioni e fondi attività di istituto	21658458	11,75%	17.399.430	9,79%
Fondi per rischi ed oneri	3.831.177	2,08%	4.638.045	2,61%
Debiti	916.003	0,50%	217.504	0,12%
TOTALE DEL PASSIVO	184.399.051	100%	177.808.598	100%

Il patrimonio risulta pertanto investito in strumenti finanziari per oltre il 95%, di cui 78% in attività immobilizzate e 22% in strumenti monetari, confermando sostanzialmente il rapporto esistente a inizio anno; il 25% degli strumenti immobilizzati ha, comunque, vita residua non superiore ai tre

anni.

Composizione del patrimonio finanziario della Fondazione

Strumenti	2009		2008	
	Importi	%	Importi	%
Partecipazioni (con esclusione partecipazioni in enti strumentali)	78.788.409	44,68%	76.335.609	44,80%
Obbligazioni governative	5.823.389	3,30%	14.250.850	8,36%
Obbligazioni corporate	28.783.750	16,32%	23.822.500	13,98%
Polizze	17.732.697	10,06%	17.155.894	10,07%
Fondi comuni	6.365.424	3,61%	5.479.884	3,22%
Gestioni patrimoniali (valore complessivo del patrimonio gestito)	30.845.154	17,49%	30.680.316	18,01%
Pronti c. termine	7.998.087	4,54%	2.649.905	1,56%
Totale	176.336.910	100%	170.374.958	100%

La gestione finanziaria ha generato proventi, al netto di imposte, per un ammontare complessivo di euro 14.021.642, derivanti per il 66% da dividendi azionari, dal 14% dalle gestioni patrimoniali e per il restante 20% dagli altri strumenti in portafoglio.

Risultati netti della gestione finanziaria

Proventi netti	2009		2008	
	Importi	%	Importi	%
Partecipazioni azionarie (al netto imposta IRES maturata)	9.517.313	67,88%	9.615.938	90,40%
Fondi comuni	0	0,00%	717.572	6,75%
Titoli obbligazionari	1.025.311	7,31%	406.882	3,83%
Rivalutazione polizze	576.803	4,11%	673.207	6,33%
Gestioni patrimoniali individuali (al netto delle spese di gestione, separatamente contabilizzate in bilancio)	2.000.223	14,27%	-1.494.911	-14,05%
Pronti contro termine	897.322	6,40%	692.047	6,51%
Altri proventi (interessi bancari e arrotondamenti attivi)	4.760	0,03%	25.800	0,24%
TOTALE	14.021.732	100%	10.636.535	100%

In valore assoluto i rendimenti netti da dividendi e proventi assimilati si sono mantenuti sui livelli del 2008, con una riduzione del loro peso relativo sull'importo complessivo dei proventi; alcune

operazioni di dismissione effettuate nel corso dell'anno, con realizzo di importanti plusvalenze, hanno invece contribuito ad accrescere i rendimenti della componente obbligazionaria (+ 150% rispetto al 2008), mentre la rivalutazione delle polizze si è mantenuta su livelli leggermente inferiori rispetto al precedente esercizio (-15%).

Anche nel 2009 i fondi comuni Geo Ponente, F2i e TTVenture non hanno distribuito proventi, essendo questi ultimi legati alle future dismissioni degli investimenti tuttora in atto.

La componente non immobilizzata del portafoglio, che nel 2008 scontava la performance negativa delle gestioni patrimoniali, ha contribuito nel 2009 per il 20% alla formazione del reddito complessivo; solo il prodotto total return di Allianz ha assicurato il 14% dei rendimenti finanziari dell'Ente, passando da un contributo negativo di 1,4 milioni di euro a un performance positiva di più di 2 milioni di euro.

Nel complesso, l'aumento dei proventi della gestione finanziaria rispetto al 2008 è stata pari al 32%, mentre la redditività del portafoglio, calcolata sul patrimonio netto medio, è cresciuta dal 6,97% al 8,94%.

Risultati ottenuti dagli intermediari finanziari

All'inizio del 2009 nel portafoglio della Fondazione erano attive due gestioni patrimoniali:

- a) gestione patrimoniale di tipo monetaria di Banca Tercas Spa, avviata nel mese di novembre 2006, caratterizzata da investimenti in titoli obbligazionari e con una duration del portafoglio non superiore ai dodici mesi. L'obiettivo di rendimento è pari al 100% Libor Total Return 3 Months.
- b) gestione con approccio total return di Allianz Global Investors Italia SGR Spa, iniziata a marzo 2007 secondo uno stile di investimento multi-strategy che realizza una combinazione di strategie differenziate e non correlate. L'obiettivo di rendimento è pari all'Indice JP Morgan EMU Cash 3 mesi più 250 b.p.

Nel corso dell'anno la Fondazione ha lentamente dismesso la gestione patrimoniale affidata a Banca Tercas per indirizzarsi verso strumenti obbligazionari dalla durata finanziaria più lunga emessi da emittenti privati nonché verso titoli governativi che prevedono anche una copertura verso il tasso di inflazione.

Supportate anche dal positivo andamento dei mercati finanziari le gestioni patrimoniali hanno prodotto entrambe risultati positivi. Si è distinta in modo particolare la gestione patrimoniale affidata a Allianz Global Investors che, pur mantenendo uno stile di gestione prudente limitando i rischi di gestione, nell'anno ha prodotto un rendimento lordo pari a 8,67% generando proventi netti per ca. 1,93 mln/€; nello specifico il positivo risultato segnato nel 2009 ha permesso alla gestione di recuperare le perdite registrate nel 2008 e di tornare quindi in terreno positivo dal momento in cui è stato affidato al gestore il mandato di gestione (marzo 2007).

A fine anno il portafoglio presentava un'esposizione azionaria del 6,27% rispetto al 2,08% del 31.12.2008, in posizione tendenzialmente neutrale se rapportata al budget di rischio potenziale del mandato.

Di seguito sono riportati i dati relativi ai rendimenti annuali delle due gestioni.

Rendimento degli intermediari finanziari

	Banca Tercas SpA	Allianz Global Investors Italia SGR SpA
Rendimento lordo	7,01%	8,67%
Giacenza media	1,088 mln	28,919 mln

UTILIZZO DELLE RISORSE

I risultati della gestione finanziaria, al netto degli oneri ordinari di gestione e delle imposte, ha determinato un avanzo della gestione ordinaria di complessivi euro 12.841.303.

Considerando le componenti straordinarie di reddito, che hanno comportato una riduzione netta di euro 640.237 delle risorse disponibili, il risultato economico complessivo è stato pari a euro 12.201.066.

In sintesi, le risorse generate nell'esercizio sono state destinate per il 70% al finanziamento dell'attività erogativa (sia con riferimento ai progetti deliberati nell'anno sia in relazione agli accantonamenti per le erogazioni future e per le somme da versare a favore del volontariato), per il 17% ad incremento del patrimonio netto (mediante accantonate alla Riserva obbligatoria) e per il restante 13% assorbite da costi dell'esercizio.

Riclassificazione conto economico

COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO	2009		2008	
	Importi	%	Importi	%
Proventi ordinari al netto delle imposte	14.021.732	99,98%	10.636.535	96,20%
Proventi straordinari	2.649	0,02%	420.192	3,80%
TOTALE	14.024.381	100%	11.056.727	100%
COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO	2009		2008	
	Importi	%	Importi	%
Oneri ordinari della gestione	1.180.429	8,42%	1.055.310	9,54%
Oneri straordinari	642.886	4,58%	392.151	3,55%
Accantonamento alla riserva obbligatoria	2.439.792	17,40%	1.921.356	17,38%
Destinazioni istituzionali	9.761.274	69,60%	7.687.910	69,53%
TOTALE	14.024.381	100%	11.056.727	100%

Determinazione e utilizzo risorse disponibili

	2009	2008
Gestione ordinaria	12.841.303	9.581.225
Componenti straordinari	- 640.237	28.041
Risultato gestione ordinaria	12.201.066	9.609.266
Assegnazioni istituzionali	9.761.274	7.687.910
Incremento PN	2.439.792	1.921.356
Avanzo residuo	0	0

Analisi della gestione economica e finanziaria

Diversificazione degli investimenti rispetto alla partecipazione nella banca conferitaria	2009	2008	2007
Valore contabile partecipazioni nella conferitaria/ Totale attivo di bilancio	38,69%	40,12%	41,24%
Valore contabile partecipazioni nella conferitaria/ Totale attività finanziarie	40,58%	41,87%	43,06%
Redditività della gestione finanziaria	2009	2008	2007
Proventi ordinari/ Patrimonio netto medio	8,19%	6,97%	5,74%
Dividendi banca conferitaria/ Valore contabile partecipazioni nella conferita ria	12,76%	12,76%	8,13%
Totale proventi netti della gestione finanziari/ Investimenti finanziari medi	8,09%	6,37%	5,43%
Totale proventi netti della gestione finanziari/ Patrimonio netto medio	8,94%	6,97%	5,74%
Operatività	2009	2008	2007
Oneri della gestione ordinaria/ Patrimonio netto medio	0,76%	0,68%	0,65%
Avanzo d'esercizio/ Totale proventi netti	86,98%	85,85%	76,77%
Attività erogativa	2009	2008	2007
Utilizzo risorse per attività erogativa/ Proventi totali	69,60%	68,70%	67,29%
Contributi deliberati/ Patrimonio netto medio	4,92%	4,23%	3,05%

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

LE RISORSE DESTINATE ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il risultato economico dell'esercizio, pari a oltre 12 milioni di euro, ha garantito con ampio margine la copertura sia degli impegni deliberati nell'anno sia del completamento di iniziative avviate nei precedenti esercizi; non è stato necessario, pertanto, ricorrere ad utilizzi dei fondi per le erogazioni, ad eccezione dei recuperi su esercizi precedenti che necessariamente trovano evidenza nella sua movimentazione.

Le assegnazioni alle finalità istituzionali sono state perciò tenute al livello massimo, attestandosi su livelli sensibilmente superiori a quelli degli esercizi precedenti e con un incremento del 27% rispetto al 2008.

L'ATTIVITA' EROGATIVA

Le erogazioni deliberate

Il totale dei contributi deliberati nell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 7.705.689,83, e hanno trovato la seguente copertura economica:

- utilizzo delle risorse generate nell'anno: euro 7.461.973,26
- utilizzo di risorse deliberate in anni precedenti e non erogate: euro 243.716,57.
- A fronte delle assegnazioni deliberate, il piano annuale, integrato nel corso dell'esercizio, prevedeva interventi complessivi per euro 8.800.000,00; lo scostamento, pari al 12%, si identifica con residui che rientrano certamente nella ordinarietà.
- Nel dettaglio, i contributi deliberati nell'anno sono ripartiti tra i settori di intervento come segue.

SETTORI	Progetti di terzi	Progetti propri	Totale	%
Arte, attività e beni culturali	121.500,00	4.718.168,14	4.839.668,14	62,81%
- Musica, teatro e altre attività culturali	121.500,00	2.619.526,74	2.741.026,74	35,57%
- Conservazione e valorizzazione beni culturali e promozione del turismo culturale	0	2.098.641,40	2.098.641,40	27,23%
Volontariato, filantropia e beneficenza	0	1.515.417,43	1.515.417,43	19,67%
Ricerca scientifica e tecnologica	0	950.503,26	950.503,26	12,34%
TOTALE SETTORI RILEVANTI	121.500,00	7.184.088,83	7.305.588,83	94,81%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	0	300.561,00	300.561,00	3,90%
Educazione, istruzione e formazione	0	99.540,00	99.540,00	1,29%
TOTALE CONTRIBUTI DELIBERATI	121.500,00	7.584.189,83	7.705.689,83	100%

TABELLE DI RICLASSIFICAZIONE DELLE EROGAZIONI DELIBERATE

Importo medio dei progetti deliberati in ciascun settore

SETTORE	IMPORTO
Arte, attività e beni culturali	45.657,25
- <i>Musica, teatro e altre attività culturali</i>	31.148,03
- <i>Conservazione e valorizzazione beni culturali e promozione del turismo culturale</i>	116.591,19
Volontariato, Filantropia e beneficenza	54.122,05
Ricerca scientifica e tecnologica	135.786,18
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	75.140,25
Educazione, istruzione e formazione	7.110,00
IMPORTO MEDIO COMPLESSIVO	48.463,46

Distribuzione per classe di importo dei progetti deliberati in ciascun settore

SETTORE	Fino a 5.000	> 5 mila e fino a 10 mila	> 10 mila e fino a 20 mila	>20 mila e fino a 50 mila	> 50 mila e fino a 100 mila	> 100 mila e fino a 200 mila	> 200 mila	Totali
Arte, attività e beni culturali	30	34	10	11	9	8	4	106
- <i>Musica, teatro e altre attività culturali</i>	29	34	9	9	3	2	2	88
- <i>Conservazione e valorizzazione beni culturali e promozione del turismo culturale</i>	1	0	1	2	6	6	2	18
Volontariato, Filantropia e beneficenza	3	3	7	6	5	2	2	28
Ricerca scientifica e tecnologica	0	1	0	2	2	1	1	7
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	0	0	1	0	2	1	0	4
Educazione, istruzione e formazione	6	7	1	0	0	0	0	14
TOTALI	39	45	19	19	18	12	7	159

Distribuzione per orizzonte temporale dei contributi deliberati e del numero di progetti finanziati

Orizzonte temporale	Importo	%	N.	%	Importo medio
Progetti pluriennali – stanziamenti di competenza 2007	2.577.000,00	33,44%	17	10,69%	151.588,24
Progetti annuali per interventi già avviati nei passati esercizi	304.969,31	3,96%	4	2,52%	76.242,33
Progetti annuali avviati nell'esercizio con effetti oltre l'orizzonte annuale	2.111.965,59	27,41%	45	28,30%	46.932,57
Progetti annuali avviati nell'esercizio con effetti entro l'orizzonte annuale	2.711.754,93	35,19%	93	58,49%	29.158,66
Totale	7.705.689,83	100%	159	100%	48.463,46

Distribuzione per tipologia di intervento dei contributi deliberati e del numero di progetti finanziati

Tipologia di intervento	Importo	%	N.	%	Importo medio
Acquisizioni e realizzazioni materiali	3.454.668,96	44,83%	35	22,01%	98.704,83
Ricerca scientifica e attività convegnistica	1.022.000,00	13,26%	6	3,77%	170.333,33
Attività culturali	2.424.364,24	31,46%	88	55,35%	27.549,59
Progetti con finalità didattico-formative	239.540,00	3,11%	16	10,06%	14.971,25
Progetti con finalità sociali	365.116,63	4,74%	8	5,03%	45.639,58
Attività di comunicazione	200.000,00	2,60%	6	3,77%	33.333,33
Totale	7.705.689,83	100%	159,00	100%	48.463,46

Distribuzione per natura del beneficiario dei contributi deliberati e del numero di progetti finanziati

Beneficiario	Importo	%	N.	%	Importo medio
Amministrazioni locali	570.020,00	7,40%	20	12,58%	28.501,00
Enti di istruzione e formazione pubblici e privati	688.000,00	8,93%	14	8,81%	49.142,86
Enti privati di promozione socio-culturale	2.092.897,43	27,16%	67	42,14%	31.237,28
Enti che svolgono attività di natura socio assistenziali	1.269.466,80	16,47%	22	13,84%	57.703,04
Strutture sanitarie	292.561,00	3,80%	3	1,89%	97.520,33
Enti ecclesiastici	1.875.908,03	24,34%	16	10,06%	117.244,25
Altri enti pubblici	98.503,26	1,28%	2	1,26%	49.251,63
Attività dirette dell'Ente	303.833,31	3,94%	12	7,55%	25.319,44
Associazioni di Fondazioni	514.500,00	6,68%	3	1,89%	171.500,00
Totale	7.705.689,83	100%	159,00	100%	48.463,46

Erogazioni monetarie

Il quadro sopra delineato si riferisce alle sole assegnazioni deliberate nell'anno e non a pagamenti effettuati.

Le erogazioni monetarie sono state invece pari ad euro 5.318.941,54, di cui euro 2.162.859,49 per contributi deliberati nell'anno ed euro 3.156.082,05 per impegni assunti negli anni precedenti; al riguardo, va ricordato che molti degli interventi finanziati di particolare rilievo, per la loro complessità, hanno durata pluriennale e, pertanto, il momento della relativa erogazione, che per regolamento dell'Ente avviene a consuntivo, è inevitabilmente rinviato agli esercizi futuri.

Le erogazioni monetarie effettuate nell'esercizio sono ripartite tra i settori di intervento come segue:

SETTORI	Progetti di terzi	Progetti propri	Totale	%
Arte, attività e beni culturali	95.700,00	3.679.364,49	3.775.064,49	71,28%
- Musica, teatro e altre attività culturali	95700	2.552.804,46	2.552.804,46	48,20%
- Conservazione e valorizzazione beni culturali e promozione del turismo culturale	0	1126560,03	1.126.560,03	21,27%
Volontariato, filantropia e beneficenza	0	1.074.631,98	1.074.631,98	20,29%
Ricerca scientifica e tecnologica	0	180.393,78	180.393,78	3,41%
TOTALE SETTORI RILEVANTI	95.700,00	4.934.390,25	5.030.090,25	94,98%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	0	173.965,02	173.965,02	3,28%
Educazione, istruzione e formazione	0	91.896,96	91.896,96	1,74%
TOTALE	95.700,00	5.200.252,23	5.295.952,23	100%

Accantonamenti per erogazioni future e movimentazione dei relativi fondi

Oltre a finanziare gli impegni di erogazione deliberati nell'anno, l'avanzo dell'esercizio alimenta la consistenza dei fondi destinati a particolari finalità istituzionali o a erogazioni future nonché quelli costituiti a favore delle associazioni di volontariato.

Di seguito si riporta l'elenco dei suddetti fondi, con indicazione della consistenza al 31.12.09 e della relativa destinazione:

- **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni** (euro 3.457.463,39): destinato a garantire la continuità dell'attività erogativa dell'Ente, indipendentemente da fattori congiunturali generali o particolari delle fonti di reddito;
- **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti** (euro 4.313.195), che, oltre a garantire l'attuazione degli impegni pluriennali, accoglie le somme accantonate per il finanziamento di progetti che si

prevede di realizzare negli esercizi futuri e per i quali, pur senza prevedere veri e propri impegni di erogazione, si è ritenuto opportuno preconstituire la relativa copertura economica;

- **Fondo per acquisizioni di beni con destinazioni istituzionali** (euro 726.047,23), creato in corrispondenza del valore attribuito alla Collezione Gliubich, acquistata con l'impiego di risorse destinate a finalità istituzionali;
- **Fondo per la realizzazione del Progetto Sud** (euro 450.985,81), in cui transitano le risorse destinate alla realizzazione del Progetto Sud ex Protocollo di intesa del 5.10.05;
- **Fondo partecipazione in Fondazione per il Sud** (euro 557.712,20), contropartita del valore della partecipazione nell'ente strumentale Fondazione per il Sud, mediante storno dal "Fondo per la realizzazione del Progetto Sud";
- **Fondo per la realizzazione del Progetto Agroalimentare** (euro 376.600,00), creato per assicurare nel tempo le risorse necessarie alla realizzazione del "Progetto Ager", iniziativa promossa e coordinata da Fondazione Cariplo e sostenuta dalla Fondazione Tercas con un contributo annuo fino a euro 500.000 per un triennio;
- **Fondo per il Volontariato** (450.985,81), somme accantonate ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91 da destinare a favore di appositi fondi regionali per il finanziamento dei Centri Servizi per il Volontariato.

Fondo	Valore al 31.12.08	Incrementi	Utilizzi	Valore al 31.12.09
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.457.463,39	0	0	3.457.463,39
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.714.005,28	1.842.906,61	-243.716,57	4.313.195,32
Fondo per acquisizioni di beni con destinazioni istituzionali	726.047,23	0	0	726.047,23
Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	297.955,17	325.306,00	-172.275,36	450.985,81
Fondo partecipazione in Fondazione per il Sud	557.712,20	0	0	557.712,20
Fondo per la realizzazione del progetto agroalimentare	327.100,00	49.500,00	0	376.600,00
Fondo per il volontariato	297.955,17	471.070,43	-179.783,48	589.242,12
TOTALI	8.378.238,44	2.688.783,04	-595.775,41	10.471.246,07

Le somme versate a valere sui suddetti fondi sono le seguenti:

- Versamenti a favore dei Centri Servizio per il Volontariato della Regione Abruzzo: euro 179.783,48, mediante utilizzo del Fondo per il volontariato;
- erogazione a sostegno della progettazione sociale nel Mezzogiorno: euro 26510,93 mediante

utilizzo del Fondo per la realizzazione del Progetto Sud.

IL PROCESSO EROGATIVO

Illustrazione dell'iter che porta all'erogazione

L'iter che porta al finanziamento di un progetto è ispirato a principi di trasparenza e non discriminazione.

Dal medesimo principio muove la pratica ormai consolidata di fissare un termine di ricezione per le richieste di contributo anche laddove le stesse siano diverse da quelle inerenti all'avviso di selezione per c.d. progetti di terzi. Tale circostanza consente, infatti, di avere presente il panorama delle richieste da valutare nell'anno sin dai primi mesi dell'esercizio scongiurando, così, il rischio che un valido progetto venga sottoposto all'attenzione della Fondazione quando ormai i fondi sono andati esauriti; di non secondaria importanza è, poi, l'incidenza che questa pratica ha sulla stessa scelta dei progetti, consentendo, infatti, con efficacia una valutazione comparativa delle varie istanze.

Rispetto agli anni precedenti si è andata perfezionando anche la parte della procedura che inerisce alla determinazione della somma accordata a titolo di contributo.

Ordinariamente, una volta provveduto all'inserimento della pratica nel data base informatico e alla prima istruttoria di base, i progetti sono oggetto di valutazione da parte di consulenti esterni o di commissioni istituite nell'ambito dell'Organo di amministrazione; si provvede quindi all'assegnazione dei contributi in via provvisoria.

Si apre quindi una nuova fase che porterà, mediante verifica dei progetti definitivi, all'assunzione della determinazione definitiva in merito alla finanziabilità dell'iniziativa e all'ammontare del contributo accordato, provvedendo a formalizzare il rapporto mediante apposita Convenzione.

Il processo si chiude normalmente con la verifica finale sugli esiti dell'iniziativa finanziata e, se questi sono ritenuti coerenti con quelli del progetto approvato, l'erogazione del contributo assegnato.

Naturalmente vi sono poi una serie di casi che possono introdurre ulteriori passaggi intermedi, con eventuale riesame da parte del Consiglio di Amministrazione, nel caso di modifiche da approvare, erogazioni in acconto su stati di avanzamento o discordanze tra risultati ottenuti e obiettivi dichiarati, oppure possono manifestarsi casi in cui si rendono necessarie verifiche ex post, soprattutto per interventi di natura durevole.

PRATICHE ESAMINATE NEL 2009

SETTORI	TOTALE	Progetti deliberati	Progetti revocati	Domande non ammissibili	Progetti non finanziabili	Progetti da rivedere
Arte, attività e beni culturali	250	106	4	14	106	20
– <i>Musica, teatro ed altre attività culturali</i>	<i>198</i>	88	4	11	92	3
– <i>Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale</i>	<i>52</i>	18	0	3	14	17
Volontariato, filantropia e beneficenza	82	28	0	9	34	11
Ricerca scientifica e tecnologica	73	7	0	26	37	3
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	8	4	0	1	3	0
Educazione, istruzione e formazione	33	14	0	3	16	0
TOTALI	446	159	4	53	196	34

PRATICHE PERVENUTE ED ESAMINATE NEL 2009

SETTORI	TOTALE	Progetti deliberati	Progetti revocati	Domande non ammissibili	Progetti non finanziabili	Progetti da rivedere
Arte, attività e beni culturali	236	99	4	12	103	18
– <i>Musica, teatro ed altre attività culturali</i>	<i>196</i>	88	4	10	91	3
– <i>Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale</i>	<i>40</i>	11	0	2	12	15
Volontariato, filantropia e beneficenza	63	25	0	6	25	7
Ricerca scientifica e tecnologica	19	5	0	10	3	1
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	7	3	0	1	3	0
Educazione, istruzione e formazione	33	14	0	3	16	0
TOTALI	358	146	4	32	150	26

CRITERI GENERALI DI INDIVIDUAZIONE E DI SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE DA FINANZIARE

Sono indubbiamente i documenti di programmazione a fornire la chiave di individuazione dei criteri che presiedono alla selezione e scelta dei progetti da finanziare; attraverso la preliminare definizione del sistema dei valori e delle situazioni da privilegiare, e la successiva specificazione degli obiettivi, i piani di intervento programmatici di periodo, attenendosi alle indicazioni contenute nel Regolamento dell'attività istituzionale, pervengono alla enucleazione di fattori di preferenza concreti che informeranno poi di volta in volta le scelte dell'Organo di gestione.

In linea di massima, possono dirsi ormai consolidati nell'esperienza della Fondazione, alcuni criteri di base quali:

- l'efficacia degli interventi, da valutarsi naturalmente rispetto a obiettivi definiti, e la qualità ed il valore in sé dei progetti.
- la coerenza con le strategie generali della Fondazione e con il quadro delle iniziative programmate.
- l'efficienza, intesa sia come economicità sia come ampiezza dei risultati attesi
- il coinvolgimento di Enti e Istituzioni locali e l'integrazione delle esperienze tra diversi soggetti che possano nel tempo costituire un sistema coordinato degli interventi di qualità sul territorio;
- l'intensità della relazione tra soggetti proponenti e richiedenti gli interventi o beneficiari finali dei loro effetti;
- in via normale la Fondazione non effettua attività di supplenza o di sostituzione di interventi che sono istituzionali di soggetti pubblici; a meno di situazioni di straordinarietà, quindi, progetti di tal fatta non trovano sostegno o vengono comunque giudicati con basso grado di preferenza;
- a parità di condizioni, minore favore deve riservarsi ai progetti che tendono ad assorbire gran parte dei fondi riservati alle aree generali o a quelle specifiche;
- sarà oggetto di apprezzamento la capacità del proponente di evidenziare i motivi di coerenza del progetto con le finalità della Fondazione ed i benefici attesi;
- considerato che la promozione dello sviluppo del territorio è essa stessa finalità statutaria, che va perseguita operando nei singoli settori di intervento, i criteri di selezione, inoltre, dovranno dare rilevante spazio all'attitudine dei progetti di realizzare tale obiettivo;

Criteri specifici sono infine riferibili a ciascun settore di intervento della Fondazione, quali ad esempio:

- per le aree della musica, del teatro e delle arti varie, nelle quali la significativa presenza dell'Ente vuol rispondere alle attese della comunità nelle sue più diverse componenti, criterio portante è l'interesse del territorio, in particolar modo confermato dall'adesione degli enti e istituzioni

locali alla realizzazione delle iniziative e dalla partecipazione di un elevato numero di fruitori; per i progetti selezionati tramite bando, invece, si presta particolare attenzione a favorire l'emergere e l'affermarsi di nuove attività associative;

- per la conservazione e valorizzazione dei beni culturali, i progetti finanziabili sono individuati in ragione di motivazioni e coerenze specifiche come possono essere la costituzione di comprensori turistico-culturali, l'urgenza degli interventi, il completamento o l'integrazione dei progetti o ancora ragioni legate ad un particolare periodo storico/artistico;
- per il settore Volontariato, filantropia e beneficenza, viene valutata con estrema attenzione la capacità delle iniziative, singolarmente e nel loro insieme, di rispondere efficacemente a situazioni di disagio, in concorso con le strutture tradizionali e le istituzioni locali, soprattutto nei campi dove è stata riscontrata una carenza dei servizi attualmente offerti in relazione ai bisogni espressi; sono, in ogni caso, privilegiate iniziative volte alla creazione o ristrutturazione di strutture fisiche, gestite da organismi assistenziali nelle forme regolamentate dalla legge.
- per il settore Ricerca scientifica e tecnologica, viene attribuita preferenza all'individuazione di occasioni di sostegno di progetti idonei a creare condizioni di introduzione, nel mondo delle imprese locali, di tecnologie innovative e processi di produzione avanzati;
- per il settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, l'intervento della Fondazione privilegia tradizionalmente interventi strutturali e non sostitutivi delle competenze degli enti pubblici preposti;
- per il settore Educazione, Istruzione e formazione, sono privilegiati gli interventi che mirano alla qualificazione dei docenti e degli operatori del mondo della scuola, in collaborazione con gli istituti scolastici della Provincia.

Il monitoraggio

La Fondazione ha sviluppato metodi di monitoraggio e valutazione sui progetti per ciascuna delle fasi in cui può essere suddivisa l'attività di valutazione (ex ante, in itinere ed ex post).

Della valutazione ex ante, che porta cioè alla decisione di finanziare il progetto, si è già detto; un cenno particolare meritano, invece, le altre due fasi del processo che portano all'erogazione della somma concessa a titolo del contributo.

Una volta accordato il finanziamento in via definitiva, la Fondazione redige una convenzione disciplinante la realizzazione del progetto, l'erogazione dell'importo deliberato e la divulgazione dei risultati ottenuti. Una volta ricevuta la richiesta di liquidazione della somma accordata a titolo di contributo, l'Ufficio controlli verifica l'utilizzo effettivo del contributo e la corrispondenza del progetto realizzato a quello approvato in sede di valutazione del Consiglio di Amministrazione, segnalando all'organo deliberativo eventuali difformità o irregolarità riscontrate.

Il monitoraggio in itinere non è limitato ai soli progetti di maggiore importanza ma è esteso anche a quelli di minor impegno economico; controllo, questo, realizzato sia attraverso sopralluoghi, laddove si tratti di interventi strutturali, sia per il tramite di relazioni e informative richieste ai soggetti beneficiari.

Nel 2009, in particolare, sono stati effettuati 43 sopralluoghi presso lavori in corso di esecuzione nonché opere ultimate, oltre ad alcune verifiche contabili presso le sedi di alcuni soggetti beneficiari; naturalmente, qualora l'intervento riguardi beni tutelati, è ordinariamente richiesta un'attestazione di conformità rilasciata dalla competente Soprintendenza, anche in corso di esecuzione.

Con particolare riferimento agli interventi infrastrutturali la valutazione è stata condotta anche attraverso l'ausilio di un consulente esterno, che già aveva garantito il proprio apporto nella fase della valutazione ex ante, focalizzando la sua assistenza sulla congruità economico/finanziaria del progetto.

I PROGETTI

1) ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

	Musica, teatro e altre attività culturali	Conservazione e valorizzazione beni culturali	Totale
N. progetti deliberati	88	19	107
Importo contributi	2.741.026,74	2.098.641,40	4.839.668,14
Erogazioni monetarie	2.552.804,46	1.126.560,03	3.775.064,49

Nel settore dell'Arte, attività e beni culturali la Fondazione ha stanziato complessivamente oltre il 71% del monte erogazioni totale, ripartito in quattro aree tematiche. Rientrano in questo settore diverse espressioni della cultura, quali la musica, il teatro e le altre attività culturali, nonché gli interventi volti alla conservazione e valorizzazione dei beni artistici e monumentali, anche ai fini della promozione del turismo culturale e dello sviluppo locale.

Musica, teatro e altre attività culturali ed artistiche

La Fondazione ha assicurato il proprio sostegno ad una serie di iniziative di carattere artistico e culturale, con l'obiettivo di favorire la crescita sociale della propria comunità di riferimento e di supportare le azioni di promozione locale nella quale molte manifestazioni si inseriscono.

Obiettivi altrettanto importanti sono stati quelli del miglioramento delle qualità professionali degli operatori e della capacità organizzativa e gestionale dei vari enti beneficiari, del perfezionamento della loro capacità progettuale, e una maggiore efficienza nell'uso delle risorse da parte dei vari soggetti organizzatori, quanto più possibile orientata a indici di maggiore sostenibilità.

È stato confermato l'impegno per la realizzazione di allestimenti di qualità nel campo della musica lirica, settore che si caratterizza per una "non sostenibilità" economica per così dire "strutturale" e la cui fruizione nel territorio può essere garantita solo dal sostegno della Fondazione.

Anche per quest'anno è stato quindi riproposto il progetto Fondazioni all'Opera, con la messa in scena di Otello di G. Verdi nei teatri di Teramo, Atri, Fermo, Pescara, Chieti e Vasto; l'iniziativa, che ha assunto dal 2005 la formula del circuito lirico interregionale, è stata sinora contraddistinta da una crescente attenzione da parte di enti pubblici e istituzioni culturali, procurando, altresì, il mantenimento di elevate partecipazioni professionali del territorio, alle quali si mira a dare spazi di evidenza e crescita professionale.

Hanno assunto sempre un ruolo centrale, inoltre, le iniziative orientate a sostenere la formazione e la conservazione di una solida e partecipata cultura musicale; sono state quindi confermate collaborazioni ormai consolidate con le principali istituzioni culturali locali, quali l'Istituto Musicale Pareggiato G. Braga di Teramo, per la realizzazione del XX Progetto Braga, iniziativa sostenuta fin dall'origine dalla Fondazione ed orientata a favorire il graduale ingresso dei giovani musicisti nel mondo del lavoro musicale, la Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli di Teramo, per l'allestimento di stagioni concertistiche e teatrali caratterizzate dall'assoluta qualità degli appuntamenti e da eventi straordinari ed esclusivi per l'Abruzzo, ed altre realtà associative caratterizzate da larga base partecipativa, quali ad esempio l'Associazione Orchestrale da Camera Benedetto Marcello e la Corale Teramana Giuseppe Verdi.

La Fondazione ha partecipato, altresì, alla realizzazione di una serie di eventi ormai tradizionali, in vari comuni della provincia teramana, attraverso i quali si perseguono contestualmente obiettivi di promozione turistica e di crescita della cultura musicale, nei suoi diversi generi, e grazie alle quali si realizzano importanti benefici per le attività economiche dell'indotto e per si favorisce l'affermazione di artisti e professionisti locali. Tra queste manifestazioni ricordiamo:

il Festival Internazionale di Bande Musicali a Giulianova;

le rassegne Primavera ed Autunno Musicale a Roseto degli Abruzzi;

il Festival dell'Operetta a Nereto;

la Rassegna Polifonica, il festival blues Green Hills in Blues e i concerti di Suoni Mediterranei ad Atri;

- la rassegna Caleidoscopio e il progetto Giugnogiovani a Giulianova;

- la manifestazione Voci nei Chiostrì articolata in varie località del territorio.

- l'IX Circuito Provinciale di Teatro Dialettale e la rassegna di cabaret Teramowave, che hanno interessato quasi tutti i comuni teramani;

- il 16° festival di teatro da strada Montone tra il Sole e la Luna nel Comune di Mosciano Sant'Angelo;
- il Festival Buskers a Pineto;
- Castelbasso Progetto Cultura nell'antico borgo sito nel Comune di Castellalto;
- Maggiofest, Il Salotto Culturale e Cineramnia si gira a Teramo nel capoluogo provinciale;
- Agosto a Castelli.

Non sono mancati, naturalmente, eventi di carattere eccezionale, caratterizzati per l'elevato livello qualitativo ed il grande interesse che gli stessi hanno suscitato nel pubblico e nei mass media; citiamo tra questi:

- Concerto Lirico di Primavera, con la presenza del soprano Carmela Remigio, del tenore Aldo Di Toro e del baritono Giovanni Meoni, accompagnati dall'Orchestra Giovanile Abruzzese diretta dal M° Marcello Bufalini e dal Coro di Fondazioni all'Opera diretto da Paolo Specca;
- Concerto dell'European Union Chamber Orchestra a Nereto;
- Interamnia: Il Mondo in una Città, manifestazione culturale tradizionalmente organizzata in occasione della Coppa Interamnia;
- Winter Festival, in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, che ha visto la realizzazione di otto concerti in altrettante località del territorio con la presenza di artisti di fama nazionali quali Vinicio Capossela e Sergio Caputo;
- Il concerto ideato per la celebrare la riapertura della Cattedrale Santa Maria Assunta di Atri, eseguito dall'Orchestra di Ottoni di Firenze diretta dal Maestro Giuseppe Montanari;
- il concerto di Nicola Piovani in occasione del Festival del Reportage di Atri;
- la terza edizione di Teramo Poesia, progetto curato e organizzato direttamente dalla Fondazione.

Sono state selezionate mediante apposito bando n. 20 iniziative, ideate e realizzate da soggetti emergenti, non ancora affermati ed ordinariamente poco raggiunti dai finanziamenti, sostenute con contributi per complessivi euro 121.500,00.

**Elenco completo dei progetti deliberati nel settore Arte, attività e beni culturali,
area Musica, teatro e altre attività culturali**

Progetti di terzi (Bando del 20.11.07)

Beneficiario	Progetto	Contributo
Coro Folkloristico A. Di Jorio – Atri	Canzoni Inedite di Antonio Di Jorio	10.000,00
Ass. Play22Settembre – Teramo	Play_Due	10.000,00
Ass. Città Futura – Teramo	La Musica Europea Nei Secoli	10.000,00
Circolo Cittadino Castelnuovese - Castelnuovo Vomano	Castellarte 2009	10.000,00
Ass. Openja - Sant'Egidio alla Vibrata	Jazz Up	9.000,00
Comunità Eritrea nell'Abruzzo – Martinsicuro	Integrazione e Musica	7.500,00
Ass. Corale S. Cecilia – Teramo	Concerti di Musica Classica	7.000,00
Corelli Chamber Orchestra - Roseto degli Abruzzi	Concerto-Evento in Live Streaming	7.000,00
Ass. Maria Malibran – Teramo	Pierino e il Lupo	7.000,00
Ass. Porta Romana Bella – Teramo	Tra Gusto e Arte	5.000,00
Fondazione Pasquale Celomi – Teramo	Ricognizione, censimento e catalogazione delle opere di Pasquale Celommi	5.000,00
Ass. Corale Sine Nomine – Teramo	Rondeaux, Ballate, Villotte et Altera... La Musica Secolare tra Medioevo e Rinascimento	5.000,00
Ass. Faremusika – Teramo	Faremusika on Stage	5.000,00
Ass. Teramo Sport e Cultura – Teramo	1° Maggio Bambini tra Sport e Teatro	5.000,00
Ass. Terrateatro – Giulianova	Rievocazioni	5.000,00
Ass. Quattroquarti - Montorio al Vomano	Teramo e il Belcanto	4.000,00
Società Filosofica Italiana – Teramo	Scienze, Filosofia, Religione	3.000,00
Ass. Le Muse di Syd – Atri	Syd l'altra Faccia della Luna	3.000,00
Pro Loco Senarica – Crognaleto	Concerti di Musica da Camera tra i Monti del Gran Sasso	2.500,00
Ass. Monte d'Oro - Montorio al Vomano	Montorio Rock	1.500,00
TOTALE		121.500,00

Progetti propri

Progetto	Stanziamento
Fondazioni all'Opera 2009: Otello di Giuseppe Verdi	1.186.000,00
Stagione di Prosa (Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli di Teramo)	210.000,00
Ricerche musicologiche “Il Folklore Abruzzese: L'arte Musicale Popolare dei Cori e delle Bande” e “Aspetti Musicologici della Lirica del '700 e dell'800 da Mozart a Wagner” (Ist. Musicale Gaetano Braga – Teramo)	200.000,00
Stagione dei Concerti (Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli di Teramo)	105.000,00
Progetto Braga 2009 (Ist. Musicale Gaetano Braga - Teramo)	100.000,00
Concerto Lirico di Primavera (Società della Musica e del Teatro Primo Riccitelli - Teramo)	74.495,14
Concerto di Nicola Piovani (Comune di Atri)	52.520,00
Teramopoesia 2009	50.000,00
Campagna di Comunicazione 2009	48.000,00
Circuito Provinciale di Teatro Dialettale (Comune di Nereto)	40.000,00
Castelbasso Progetto Cultura (Ass. Amici per Castelbasso – Castellalto)	30.000,00
Concerto dell'European Union Chamber Orchestra (Comune di Nereto)	25.000,00
Concerto per la riapertura della Cattedrale Santa Maria Assunta di Atri	25.000,00
Manifestazioni Natalizie (Comune di Teramo)	25.000,00
Maggio Fest (Ass. Spazio Tre - Teramo)	25.000,00
Giugno in Coro - Rassegna Polifonica Aprutina (Ass. Corale Teramana G. Verdi – Teramo)	23.062,29
Interamnia: Il Mondo in una Città (Ass. Interamnia World Cup – Teramo)	20.000,00
Aspettando Il 1° Maggio (Ass. Big Match – Teramo)	20.000,00
Festival dell'Operetta (Comune di Nereto)	15.000,00
Winter Festival (Provincia di Teramo)	15.000,00
Musica nei Chiostrì - Il Solista e l'Orchestra - Aperitivo in Musica (Ass. Benedetto Marcello – Teramo)	15.000,00
Concerto di Natale (Ass. Corale Teramana G. Verdi – Teramo)	15.000,00
Prima che il Sogno (Ass. Improvvisi – Bellante)	12.000,00

Progetto	Stanziamento
Jazz & Women (Ass. Orchestra Contemporanea – Teramo)	12.000,00
Arteincanto (Comune di Basciano)	12.000,00
Cineramnia si Gira a Teramo (Cineforum Teramo Lumiere-Gianni Di Venanzo - Teramo)	10.000,00
Green Hills In Blues (Ass. Otis Redding – Atri)	10.000,00
Festival Internazionale delle Bande Musicali (Ass. Padre Candido Donatelli - Giulianova)	10.000,00
Caleidoscopio (Comune di Giulianova)	10.000,00
Natale In ...Sieme (Comune di Mosciano S.Angelo)	10.000,00
Teramowave (Ass. Samarcanda Onlus – Teramo)	9.000,00
Montone tra il Sole e la Luna (Pro Loco Montone - Mosciano S.Angelo)	9.000,00
Pineto Accordion Jazz Festival (Comune di Pineto)	8.500,00
Giugnogiovani (Ass. Abruzzo Musica e Spettacoli – Teramo)	8.500,00
Il Salotto Culturale (Centro Ricerche Personaliste – Teramo)	8.000,00
Festival dell'Intermezzo e dell'Opera Buffa in Val Vibrata (Comune di Nereto)	8.000,00
Rassegna Polifonica Internazionale di Atri (Schola Cantorum A. Pacini – Atri)	8.000,00
Montepulciano d'Abruzzo Blues (Ass. Frank Zappa - Torano Nuovo)	8.000,00
Suoni Mediterranei (Ass. In Media Res – Atri)	8.000,00
Primavera e Autunno Musicale (Ass. Musica e Cultura - Roseto degli Abruzzi)	7.000,00
Concerto Sinfonico (Comune di Nereto)	7.000,00
Musica e Arte alla Sala Trevisan (Fondazione Piccola Opera Caritas – Giulianova)	7.000,00
Stagione Concertistica (A.C.O. Val Vibrata - Martinsicuro)	7.000,00
Notizie da Ridere (Pro Loco Sant'Omero - Sant'Omero)	7.000,00
I Mercoledì della Cultura (Ass. Luigi Illuminati – Atri)	6.000,00
Festival Etnorock Città di Atri (Ass. Suoni Migranti – Atri)	6.000,00
Festival Internazionale dei Duchi d'Acquaviva (Ass. Amici della Musica 2000 – Atri)	6.000,00

Progetto	Stanziamiento
Musiche da Film - Omaggio a Nicola Piovani (Ass. Teramo Nostra – Teramo)	6.000,00
Concerti di Natale (Schola Cantorum Aristotele Pacini – Atri)	6.000,00
Gran Concerto di Fine Anno (Pro Loco Arsita – Arsita)	5.800,00
Festival Buskers (ARCI – Teramo)	5.000,00
Agosto a Castelli (Comune di Castelli)	5.000,00
Giovani Orizzonti (Comune di Castellalto)	5.000,00
Rassegna di Musica Sacra Don Giovanni D'Onofrio (Schola Cantorum Giovanni D'Onofrio – Atri)	5.000,00
Terzotempo In Blues (Ass. Terzotempo – Teramo)	5.000,00
Voci Nei Chiostri (Ass. Coro Beretra - Montorio al Vomano)	5.000,00
Giovani Musicisti (Ass. Tudini – Atri)	5.000,00
Omaggio a G. F. Handel nel 250° anniversario della morte (Ass. Benedetto Marcello – Teramo)	4.540,00
Concerto di Pasqua (Ass. Corale Teramana G. Verdi – Teramo)	4.000,00
Concerti nelle Chiese (Ass. Coro Beretra - Montorio al Vomano)	4.000,00
Incontri di Teatro Comico (Comune di Alba Adriatica)	4.000,00
Omaggio a un Maestro del Cinema: Tonino Valerii (Fondazione De Victoriis-Medori De Leone - Castiglione Messer Raimondo)	3.000,00
Stagione Concertistica Natalizia (Parrocchia S.Lorenzo Martire - Civitella del Tronto)	3.000,00
Passione di Cristo Secondo Giovanni (Schola Cantorum Aristotele Pacini – Atri)	3.000,00
Mostra: L'Aquila com'era. L'Aquila com'è (Consulta delle Fondazioni Abruzzesi)	2.500,00
Contributo progetto lirico	2.109,31
Cinque Anni con l'Orchestra Quattroquarti (Ass. Quattroquarti - Montorio al Vomano)	2.000,00
Concerto di cori della Provincia di Teramo per le associazioni corali aquilane (Ass. Corale Teramana G. Verdi – Teramo)	1.500,00
Totale	2.619.526,74

Conservazione e valorizzazione beni culturali e promozione del turismo culturale

Nel documento programmatico pluriennale è stata evidenziata l'importanza attribuita ai beni monumentali e artistici come volano della crescita economica e sociale del territorio, dato l'alto potenziale che, se correttamente valorizzato, anche attraverso interventi che ne migliorino l'accessibilità e la fruibilità, determina un sicuro indotto economico; ciò in tanto potrà essere pienamente attuato in quanto gli stessi beni siano inseriti all'interno di distretti o comprensori culturali. Nell'anno sono stati avviati alcuni interventi su complessi monumentali di particolare importanza quali il Museo Capitolare di Atri, il Santuario Madonna dello Splendore di Giulianova, la Chiesa di San Francesco di Atri, la Chiesa SS.Salvatore e Nicola di Morro d'Oro, il Convento SS.Sette Fratelli di Mosciano S.Angelo, il Convento di S.Gabriele dell'Addolorata, la chiesa S.Maria degli Angeli di Civitella del Tronto.

Sempre nel 2009 cadevano alcune annualità di interventi avviati negli anni precedenti, quali i restauri nella Chiesa di S.Maria della Consolazione di Nereto, la ristrutturazione ancora a Nereto dello storico Palazzo Cilli (da destinare a polo culturale, biblioteca e museo), il rifacimento del tetto della Cappella di Santa Reparata di Atri e il restauro del chiostro dell'ex Convento degli Zoccolanti a Montorio al Vomano.

Elenco completo dei progetti deliberati nel settore Arte, attività e beni culturali, area Conservazione beni culturali e promozione del turismo culturale

Progetto	Stanziamiento
Adeguamento normativo, messa in sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche del Museo Capitolare di Atri (Capitolo Concattedrale Diocesi di Teramo e Atri)	300.000,00
Risanamento del tetto della Chiesa del Santuario Madonna dello Splendore (Santuario Madonna Dello Splendore – Giulianova)	295.000,00
Risanamento conservativo e strutturale della Chiesa di San. Francesco (Parrocchia S.Maria Concattedrale - Atri)	200.000,00
Restauro Chiesa SS.Salvatore e Nicola (Parrocchia SS.Salvatore e Nicola - Morro d'Oro)	173.453,00
Ristrutturazione e consolidamento della copertura e delle volte e restauro degli elementi decorativi interni della Chiesa di S.Maria della Consolazione (Parrocchia S.Martino Vescovo – Nereto)	150.000,00
Ristrutturazione Palazzo Cilli da destinare a polo culturale, biblioteca e museo (Comune di Nereto)	150.000,00
Rifacimento del tetto della Cappella di Santa Reparata (Parrocchia S.Maria Concattedrale - Atri)	150.000,00
Recupero della facciata sud, del chiostro e manutenzione straordinaria della copertura lato sud del Convento SS.Sette Fratelli (Parrocchia S.Maria degli Angeli - Mosciano S.Angelo)	148.000,00
Restauro del chiostro dell'ex Convento Zoccolanti (Comune di Montorio al Vomano)	100.000,00

Progetto	Stanziamiento
Restauro porzione del Convento di S.Gabriele dell'Addolorata da destinare a museo ex-voto (Santuario San Gabriele dell'Addolorata – Isola del Gran Sasso d'Italia)	95.700,00
Restauro delle facciate, delle superfici interne dipinte, degli altari in legno, del coro ligneo dell'organo a canne e adeguamento impiantistico della chiesa S.Maria degli Angeli (Parrocchia S.Lorenzo Martire - Civitella del Tronto)	70.000,00
Restauro e risanamento conservativo della Chiesa della Madonna del Ponte (Parrocchia S.Rocco - Montorio al Vomano)	60.000,00
Restauro voltine navate laterali, via crucis, organo a canne e battistero della Chiesa di S.Maria della Consolazione (Parrocchia S.Martino Vescovo – Nereto)	52.860,00
Campagna di comunicazione	52.000,00
Museo Antiquarium di Castrum Truentinum (Comune di Martinsicuro)	50.000,00
Messa in sicurezza e conservazione Chiesa S.Maria del Soccorso (Parrocchia S.Giusta - Penna Sant'Andrea)	29.628,40
Il Paesaggio Teramano, Chiavi per L'interpretazione Simbolica e Culturale del Paesaggio della Valle del Tordino (Archeoclub d'Italia - Teramo)	20.000,00
Competitività e Sostenibilità delle Aree Urbane Italiane	2.000,00
Totale	2.098.641,40

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

N. progetti deliberati	28
Importo contributi	1.515.417,43
Erogazioni monetarie	1.074.631,98

Coerentemente con gli indirizzi programmatici, la maggior parte delle risorse del settore, di entità considerevole, è stata destinata ad interventi diretti alla costituzione, al sostegno o rafforzamento di centri di accoglienza, destinati a bisogni di vario genere, al fine di migliorare l'infrastrutturazione sociale del territorio; tali interventi si inseriscono in un disegno complessivo che dovrebbe portare, nelle intenzioni della Fondazione, alla creazione di una vera e propria "rete di accoglienza territoriale" a favore dei soggetti socialmente svantaggiati, in concorso con le strutture tradizionali del territorio.

In quest'ambito, rientrava nell'anno la penultima annualità di un progetto cofinanziato dall'Ente regionale che prevede la realizzazione di un centro polivalente di lavoro guidato per disabili, unica iniziativa di tal genere in Provincia di Teramo, creato e gestito dell'ANFFAS di Giulianova; la

struttura è in corso di realizzazione in un' area comunale, il cui diritto di superficie è stato ceduto a titolo gratuito all'Associazione.

Tra gli impegni assunti nell'anno segnaliamo il completamento del progetto di ristrutturazione della sede della Fondazione Piccola Casa S. Maria Aprutina di Teramo, ente morale che ha come scopo l'educazione morale e civile a favore di persone svantaggiate, offrendo ospitalità, istruzione ed assistenza a minori e ragazze madri in condizioni di disagio sociale, offrendo anche ospitalità ed accoglienza ai minori affidati dall'Autorità Giudiziaria o dagli operatori sociali. L'intervento costituisce il 1° lotto di un progetto complessivo che riguarda anche l'implementazione delle attrezzature didattiche ed informatiche, in modo da permettere l'avvio, tra le altre cose, di progetti formativi permanenti per docenti e bambini.

Nello stesso ambito di operatività sono stati valutati positivamente e quindi finanziati i seguenti interventi:

- realizzazione di un centro di servizi per minori e per la famiglia a cura dell'Orfanotrofio Femminile Domenico Ricciconti di Atri;
- ampliamento di locali utilizzati dalla Caritas presso la Parrocchia SS. Annunziata di Giulianova;
- implementazione di un servizio di cure palliative domiciliari a Teramo a cura dell'Associazione Morgan Di Gianvittorio di Notaresco;
- progetto La Casa di Lorenzo, realizzazione a Tortoreto di una struttura di accoglienza per bambini, adolescenti e ragazze madri privi di appoggio familiare, con offerta di prestazioni sociali, sanitarie e assistenziali.

Un progetto particolarmente importante da un punto di vista strategico è rappresentato dall'iniziativa della Fondazione Oncologica Italiana delle Malattie Gastroenteriche e delle Malattie rare ed emergenti "Santa Rita onlus" che mira a realizzare nell'ospedale di Atri un Polo Oncologico per la prevenzione contro i tumori generati nell'apparato digerente.

Altri ambiti di intervento sono rappresentati da servizi per le famiglie in difficoltà economica, quali il progetto Microcredito dell'Associazione Interventi Solidali nel Teramano, la costituzione di un fondo nazionale di garanzia per le famiglie prive di reddito, l'adeguamento della struttura del Banco di Solidarietà di Teramo, ovvero il miglioramento della dotazione strumentale di Associazioni che operano per la sicurezza, quali ad esempio il CIVES e la sezione locale della Società Nazionale di Salvamento.

Come da programmazione, è stato confermato il sostegno al progetto di formazione per specialista nella cura e nella tutela del bambino e della donna maltrattati, evoluzione del corso di perfezionamento sul maltrattamento e la violenza in danno delle donne e dei minori realizzato dalla Fondazione Maria Regina di Scerne di Pineto, in collaborazione con la Pontificia Facoltà di Scienze

dell'Educazione "Auxilium" di Roma. Il corso offre una formazione interdisciplinare su tutti gli aspetti connessi alla violenza, fornendo agli allievi gli strumenti fondamentali per riconoscere, diagnosticare, valutare, prendere in carico le vittime dell'abuso e maltrattamento.

Relativamente all'emergenza terremoto, invece, la Fondazione ha assicurato la propria presenza nell'ambito di iniziative coordinate dall'ACRI e dalla Consulta delle Fondazioni di Origine Bancaria Abruzzesi.

Ricordiamo, infine, che, seppur non compresi tra gli impegni deliberati nel settore, sono comunque riconducibili agli interventi a favore del volontariato gli accantonamenti di legge al "Fondo per il volontariato", nonché le somme impegnate per la realizzazione del Progetto Sud.

Elenco completo dei progetti deliberati nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza

Progetto	Stanziamiento
Progetto del servizio di endoscopia diagnostica e terapeutica, nell'ambito di un programma volto alla realizzazione di un Polo Oncologico nell'Ospedale di Atri (Fondazione Santa Rita Onlus - Atri)	215.000,00
Realizzazione di un centro di servizi per minori e per la famiglia (Orfanotrofio Femminile Domenico Ricciconti - Atri)	215.000,00
Completamento lavori di ristrutturazione della sede (Fondazione Piccola Casa S. Maria Aprutina di Teramo)	200.000,00
Ampliamento di locali utilizzati dalla Caritas - 2° Lotto (Parrocchia SS. Annunziata - Giulianova Lido)	135.000,00
Realizzazione di un centro polivalente di lavoro guidato per disabili - 1° Lotto (A.N.F.F.A.S. di Giulianova)	100.000,00
Progetto di cure palliative domiciliari (Ass. Morgan Di Gianvittorio - Notaresco)	100.000,00
Risanamento copertura di parte dell'immobile Regina Margherita (I.P.A.B. Gemma Marconi - Teramo)	84.000,00
Un Sorriso di Speranza - Implementazione opera di assistenza a famiglie bisognose (Banco di Solidarietà di Teramo)	68.000,00
Campagna di comunicazione	58.000,00
Comunicare per Salvare (Società Nazionale di Salvamento - Tortoreto)	42.976,80
Qualcosa in più per un Vero Bisogno (Cooperativa Sociale Il Solco - Martinsicuro)	40.000,00
Implementazione attrezzature per interventi di soccorso (C.I.V.E.S. - Teramo)	36.600,00
Programmi di perfezionamento per "Specialista nella Cura e nella Tutela del Bambino e della Donna Maltrattati" (Fondazione Maria Regina - Pineto)	30.000,00
Progetto di microcredito (Associazione Interventi Solidali nel Teramano - Teramo)	25.000,00
Partecipazione all'intervento a favore dell'Abruzzo colpito dal terremoto promosso dall'Acri	23.044,00
Completamento sede (Circolo Anziani Nereto 2001 - Nereto)	20.000,00
Teatri Paralleli (Cooperativa sociale La Formica - Controguerra)	17.000,00

Progetto	Stanziamento
La Casa di Lorenzo (Ass. I Bambini di Betania - Tortoreto)	17.000,00
Completamento Nuova Sede Integrazione (Circolo Anziani Nereto 2001 - Nereto)	15.000,00
Progetto La Fenice - Centro anti violenza per le donne (Provincia di Teramo)	15.000,00
Ristrutturazione locali da destinati a ospitare attività sociali (Comune di Colonnella)	13.000,00
Struttura provvisoria per l'Università dell'Aquila (Consulta delle Fondazioni Abruzzesi)	12.000,00
Famiglie Insieme (Azione Cattolica Italiana - Diocesi di Teramo - Atri)	10.000,00
Ho Paura ma... mi Salvo (A.N.F.F.A.S. di Martinsicuro)	8.000,00
Teramo Dona Solidarietà (Ass. Sistemi Data - Teramo)	7.000,00
Educazione allo Sviluppo - I Miei Diritti ... a Matita e Colori (UNICEF - Comitato Provinciale di Teramo)	3.850,00
Costituzione Fondo Nazionale di Garanzia per le Famiglie Prive di Reddito (ACRI - Conferenza Episcopale Italiana)	3.266,63
Occhio alle Truffe (Prefettura di Teramo)	1.680,00
Totale	1.515.417,43

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

N. progetti deliberati	7
Importo contributi	950.503,26
Erogazioni monetarie	180.393,78

Il settore può considerarsi particolarmente strategico per la valorizzazione delle risorse locali, offrendo campi di intervento di grande evidenza. La ricerca finanziabile non riguarda soltanto iniziative nel campo delle scienze esatte e naturali, ma anche in ambito giuridico, economico e umanistico e si concretizza essenzialmente nella partecipazione e nel sostegno alle attività svolte dagli enti istituzionalmente preposti alla ricerca medesima, in particolare l'Università degli Studi di Teramo.

Per quanto riguarda la ricerca applicata, la Fondazione opera secondo diverse linee programmatiche connesse con le esigenze e con le specificità del territorio di riferimento; in tale ambito sono sostenuti sia lo sviluppo e il trasferimento di tecnologie produttive nell'ambito delle varie categorie produttive, sia lo studio dei fattori che condizionano il grado di competitività del sistema produttivo locale.

Accanto alla valorizzazione della produttività scientifica dei team di ricerca esistenti sul territorio la Fondazione non disdegna poi progetti che nascono da sinergie con altri enti, anche di altre regioni

italiane, che mirino a trovare soluzioni comuni e su larga scala a esigenze condivise, nonché a stimolare l'introduzione di tecnologie e processi produttivi avanzati e progetti volti a favorire collegamenti tra Università di Teramo e imprenditori.

Ricade in questo ambito il Progetto Ager, finalizzato alla attivazione di una rete di collaborazioni tra fondazioni di origine bancaria sui temi della ricerca agro-alimentare, al rafforzamento della collaborazione tra le università e i centri di ricerca operanti nei territori di riferimento delle fondazioni e alla valorizzazione delle capacità degli ambiti produttivi locali mediante la crescita dell'innovazione, della ricerca scientifica e del capitale umano di eccellenza.

È prevista quindi la realizzazione di iniziative congiunte e, in particolare, lo sviluppo diretto di progetti, l'adozione di bandi per l'assegnazione di contributi a sostegno di interventi di terzi e la divulgazione dei risultati conseguiti tramite azioni di disseminazione nazionale e locale e di comunicazione.

Al fine di dare attuazione all'iniziativa, è stata costituita un'Associazione Temporanea di Scopo, cui la Fondazione contribuisce con uno stanziamento annuo di euro 500.000,00 per tre anni. Il progetto conta attualmente su un budget complessivo di 27 milioni di euro, apportati da 13 fondazioni, che saranno utilizzati per finanziare la ricerca nei comparti ortofrutticolo (melo, pero e prodotti pronti al consumo), cerealicolo (frumento duro e riso), vitivinicolo e zootecnico (filiera del suino).

Sempre nell'ambito dei rapporti di stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Teramo, sono stati avviati due importanti progetti di ricerca sui temi "*Il sistema endocannabinoide nella sclerosi multipla ed in altre malattie neurodegenerative*" - con il coinvolgimento del Dipartimento di Scienza Biomediche Comparete dell'Università di Teramo e del Centro Europeo di Ricerca sul Cervello di Roma - e "*Caratterizzazione e potenzialità applicative delle cellule staminali di derivazione amniotica*" - con il coinvolgimento della Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo e la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università D'Annunzio di Chieti - volti a sviluppare applicazioni innovative nel campo della medicina suscettibili di diretta applicazione in campo farmacologico.

Su proposta del Tribunale di Teramo è stato inoltre finanziato un progetto di innovazione tecnologica denominato Progetto Basket, che mira a favorire l'informatizzazione dell'attività giudiziaria attraverso, in particolare, la digitalizzazione dei verbali di udienza e soprattutto il rilascio in via telematica delle copie degli atti processuali. Esso è volto a semplificare la gestione del documento digitale da parte dei professionisti, accelerando il corso dei processi ed è parte di un più ampio progetto sviluppato a livello nazionale dal Ministero della Giustizia in concorso con il CSM, avente ad oggetto l'introduzione del c.d. processo civile telematico.

La partecipazione al progetto nasce dalla considerazione che l'iniziativa possa incidere effettivamente sui tempi del processo e dunque sull'efficienza e sulla competitività del sistema economico del territorio interessato.

Va ricordato, infine, che sono riconducibili al settore le attività di alcune delle partecipazioni di natura strumentale, quali quelle in Eurobic ed ESA.

Elenco completo dei progetti deliberati nel settore Ricerca scientifica e tecnologica

Progetto	Stanziamiento
Progetto Ager	500.000,00
Progetto di ricerca: Il Sistema Endocannabinoide nella Sclerosi Multipla ed in Altre Malattie Neurodegenerative (Università degli Studi di Teramo)	200.000,00
Progetto di ricerca: Caratterizzazione e potenzialità applicative delle cellule staminali di derivazione amniotica (Università degli Studi di Teramo)	100.000,00
Progetto Basket: Digitalizzazione e Comunicazione Telematica degli Atti Giudiziari del Tribunale di Teramo (Tribunale di Teramo)	91.165,76
Campagna di comunicazione	32.000,00
Ristrutturazione ed adeguamento immobile ad Atri da destinare a sede del Corso di laurea in Management dello Sport (Università degli Studi di Teramo)	20.000,00
Convegno: Prassi Condivise, Tecnologie e Giovani Magistrati al Servizio della Giustizia nella Società Moderna (Tribunale di Teramo)	7.337,50
Totale	950.503,26

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

N. progetti deliberati	4
Importo contributi	300.561,00
Erogazioni monetarie	173.965,02

Lo stanziamento del settore era destinato principalmente al finanziamento di un'annualità del progetto pluriennale volto alla realizzazione a Teramo di un **Hospice**, iniziativa questa di notevole importanza anche da un punto di vista sociale oltre che sanitario. L'intervento, promosso dalla locale Azienda Sanitaria grazie al sostegno della Giunta Regionale, si concretizzerà nella creazione, presso l'ex sanatorio dell'Ospedale Mazzini di Teramo, di una Unità di Riabilitazione Oncologica dotata di un centro residenziale di cure palliative per l'assistenza ai malati terminali.

Gli Hospice, che sono l'essenziale anello di congiunzione tra struttura ospedaliera ed assistenza domiciliare, sono in Italia ancora pochissimi, e quella realizzata a Teramo sarà la seconda struttura del genere presente in Abruzzo.

Le risorse residue sono state destinate al finanziamento di situazioni contingenti particolarmente meritevoli a fronte di esigenze concrete e urgenti segnalate dalla locale Azienda Sanitaria, come è risultata essere la realizzazione del Progetto Salute Donna e l'intervento volto a realizzare un Centro di Eccellenza di Diagnostica Prenatale presso l'Ospedale Giuseppe Mazzini di Teramo.

Elenco completo dei progetti deliberati nel settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Progetto	Stanziamento
Progetto Hospice (Azienda Sanitaria Locale di Teramo)	150.000,00
Progetto Salute Donna (Azienda Sanitaria Locale di Teramo)	72.561,00
Centro di Eccellenza di Diagnostica Prenatale (Azienda Sanitaria Locale di Teramo)	70.000,00
Campagna di Comunicazione	8.000,00
Totale	300.561,00

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

N. progetti deliberati	14
Importo contributi	99.540,00
Erogazioni monetarie	91.896,96

È stato assicurato il sostegno ad iniziative soprattutto tese alla qualificazione dei docenti e degli operatori del mondo della scuola, in collaborazione con gli istituti scolastici della Provincia.

Sono stati inoltre selezionati alcuni progetti volti ad affiancare e completare l'attività formativa scolastica e a formare e informare le famiglie con ragazzi in età scolare.

È stato confermato il sostegno al corso di italianistica realizzato della locale sezione dell'ANFE, cui si è aggiunto un programma formativo per badanti realizzato presso la Casa di Riposo De Benedictis di Teramo.

Elenco completo dei progetti deliberati nel settore Educazione, istruzione e formazione

Progetto	Stanziamiento
Io Parlo l'Italiano i Corso di Italianistica per cittadini stranieri (ANFE – Sezione di Teramo)	14.990,00
Il Paese Musicale - Progetto per l'Educazione al Suono e alla Musica (Direzione Didattica 1° Circolo di Teramo)	10.000,00
Corso formativo pratico di pilotaggio (Fondazione Val Vibrata College - Corropoli)	10.000,00
Bullismo nella Scuola Secondaria di 1° Grado - Tra Vittime e Carnefici in Ottica di Peer Education (Scuola Media Statale Cristoforo Colombo - Martinsicuro)	10.000,00
Luce e Osservazione Del Cosmo (Scuola Media Statale M. Zippilli - Teramo)	10.000,00
Prevenzione dei Disturbi del Comportamento Alimentare (Ass. Bambini Chernobyl Onlus - Martinsicuro)	8.500,00
Progetto Formativo: I Disturbi dell'Apprendimento (Direzione Didattica 4° Circolo di Teramo)	8.000,00
Musica e Fiabe nelle Scuole della Provincia di Teramo (Ass. Haydn - Martinsicuro)	7.000,00
Progetto Gianni Rodari (Direzione Didattica Sant'Egidio alla Vibrata - Sant'Egidio alla Vibrata)	5.000,00
Progetto formativo: Nostalgia di Significati Maiuscoli (Ass. Radici Abruzzesi - Basciano)	5.000,00
Progetto formativo: Il successo scolastico formativo tra valutazione dei livelli essenziali, autovalutazione e certificazione delle competenze (Istituto Superiore Professionale Di Poppa - Teramo)	5.000,00
Corso di formazione per colf e badanti (ANFE – Sezione di Teramo)	2.550,00
Campagna di Comunicazione	2.000,00
Musica ... Insieme - Rassegna provinciale delle scuole ad indirizzo musicale (Scuola Media Statale A. Mambelli - Atri)	1.500,00
Totale	99.540,00

LE EROGAZIONI PER IL VOLONTARIATO

Conformemente a quanto previsto dall'art. 15 della L. 266/91 e dal punto 19 dell'Atto di indirizzo 19.4.2001, è accantonate annualmente all'apposito fondo una somma corrispondente a 1/15 dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del D.Lgs 153/99.

Le somme accantonate sino al 2009 sono state interamente messe a disposizione del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato costituito presso la Regione Abruzzo, per erogazioni a favore dei Centri Servizio per il Volontariato e a copertura degli oneri di funzionamento del Comitato stesso.

Nel quinquennio 2005-2009 confluiscono, inoltre nel fondo una quota degli accantonamenti

effettuati ai sensi del Protocollo di Intesa Progetto Sud del 5.10.05.

In merito all'utilizzo di tali risorse da parte dei Centri Servizi per il Volontariato, con l'accordo del 22 ottobre 2008 è stata prevista l'adozione di un modello concertativo che preveda la partecipazione delle fondazioni e del volontariato locale alle decisioni sugli ambiti, sui criteri e sulla modalità di assegnazione dei fondi, in modo integrato con il ruolo di ciascun Comitato di Gestione e dei CSV previsto dalla normativa vigente.

Si è pertanto concordato di costituire, in ciascuna regione, un tavolo di concertazione composto da una equilibrata rappresentanza di Comitati di Gestione, Organismi collettivi regionali rappresentativi del Volontariato, fondazioni, Centri di Servizio o coordinamenti regionali dei Centri di Servizio.

Movimentazione del Fondo per il volontariato

Descrizione	Importo
Valore iniziale	435.965,01
Accantonamento ex art. 15 L. 266/91	325.306,00
Integrazione ex Protocollo di Intesa Progetto Sud	145.764,43
Versamenti a favore CSV ex art. 15 L. 266/91	-179.783,48
Valore finale	727.251,96

Il Progetto Sud

L'iniziativa nasce dalla sottoscrizione del Protocollo di intesa del 5.10.05 da parte dell'ACRI, per conto delle fondazioni di origine bancaria aderenti, e del Forum Permanente del Terzo Settore. In ragione di tale accordo, nel 2005 è stata trasferita all'apposito fondo la somma di euro 557.712,20, pari al 50% del totale degli accantonamenti effettuati a favore del volontariato nel periodo 2001-2004, poi utilizzata per la costituzione della Fondazione per il Sud.

Il progetto è quindi sostenuto accantonando annualmente (per un periodo di cinque anni a partire dal 2005) una quota dell'avanzo di esercizio di pari importo a quanto ordinariamente destinato al "Fondo per il volontariato". Il complesso delle somme accantonate, a livello di sistema, sono quindi utilizzate come segue:

- 40% alla Fondazione per il Sud;
- 40% a sostegno del volontariato delle regioni meridionali;
- 20% a integrazione dei fondi speciali per il volontariato.

Tale risultato è realizzato come dato complessivo grazie all'azione di raccordo e coordinamento dell'ACRI, mentre è variabile la ripartizione proporzionale che ciascuna fondazione è invitata a

Movimentazione Fondo per la realizzazione del Progetto Sud

Descrizione	Importo
Valore iniziale	297.955,17
Accantonamento ex Protocollo di Intesa 5.10/2005	325.306,00
Erogazione a sostegno della progettazione sociale nel Mezzogiorno	- 26.510,93
Integrazione risorse del Fondo Speciale per il Volontariato	- 145.764,43
Valore finale	450.985,81

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Al fine di evitare che il Bilancio di Missione rimanga un documento auto referenziale della Fondazione o che sia un'inutile appendice del rendiconto più tradizionale, è indispensabile il coinvolgimento degli stakeholder, chiamati ad esprimersi criticamente sulla chiarezza e comprensibilità del documento e sui risultati raggiunti dall'Ente nell'anno di riferimento.

Tutto ciò, infatti, consente di migliorare l'efficacia comunicativa del rendiconto e al contempo agevola l'attuazione dei principi di trasparenza e sussidiarietà orizzontale che deve ispirare l'agire della Fondazione.

Dopo aver letto, pertanto, il documento, ciascuno è invitato a rilevare nell'allegato questionario la valutazione sulla comprensibilità e completezza delle informazioni inserite nello stesso.

Tramite appositi campi liberi ciascuno può inserire suggerimenti per migliorare la completezza e la comprensibilità delle informazioni contenute.

Lo stakeholder valutatore è invitato, poi, ad esprimere un giudizio sui risultati conseguiti dalla Fondazione e in sostanza sulla sua capacità di raggiungere la propria missione.

Si auspica, pertanto, un'attenta e critica lettura del Bilancio di Missione al fine di ricevere osservazioni e commenti.

Al di là della compilazione del questionario, ogni altra modalità di restituzione di impressioni e consigli sarà preziosa per il consolidamento della relazione che la Fondazione vuole intrattenere con i propri stakeholder.

Nei campi liberi è possibile, infine, dare suggerimenti su come migliorare l'azione futura.

Un'analisi dei questionari restituiti sarà pubblicata nel prossimo Bilancio di Missione al fine di rendere noti i risultati di questo momento di confronto con il pubblico di riferimento.

Il questionario potrà essere compilato in due modi:

- a) in forma anonima;
- b) con i dati personali di chi compilerà il modulo, nel rispetto della normativa sulla privacy.

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Bilancio di Missione 2009

Al fine di migliorare il lavoro di redazione del Bilancio di Missione, La preghiamo di compilare il presente questionario e restituirlo, a mano o a mezzo posta, agli uffici della Fondazione Tercas, in Largo Melatini n. 17/23, 64100 Teramo. È altresì possibile inviare il questionario via fax al numero 0861/242800 o all'indirizzo e mail info@fondazionetercas.it.

Il questionario può essere compilato utilizzando il modello disponibile sul sito della Fondazione (www.fondazionetercas.it) al link "Bilancio di Missione".

In genere Lei legge il bilancio:

- con attenzione superficialmente non lo leggo assolutamente

La predisposizione di un Bilancio di Missione rappresenta:

	Si	No	Non so
a) Uno strumento di valutazione e controllo dei risultati raggiunti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Uno strumento di trasparenza per chi lo adotta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Uno strumento di coinvolgimento per gli stakeholder	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Come valuta il Bilancio di Missione?

	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insuff.
a) Chiarezza del documento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Accuratezza delle informazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Idoneità a far conoscere meglio la Fondazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il Bilancio di Missione Le è servito a conoscere meglio la Fondazione?

- Poco abbastanza molto

La modalità di diffusione del Bilancio di Missione è efficace per raggiungere un buon livello di trasparenza?

- Poco abbastanza molto

Come valuta complessivamente i risultati raggiunti nei singoli settori di intervento della Fondazione?

	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insuff.
a) Arte, attività e beni culturali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) Ricerca scientifica e tecnologica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) Volontariato, filantropia e beneficenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) Salute pubblica, medicina preventiva e riab.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) Educazione, istruzione e formazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Ritiene che la Fondazione abbia operato nel rispetto della propria mission, in coerenza con i valori dichiarati nei documenti di programmazione pluriennali ed annuali e nel rispetto delle aspettative dei diversi interlocutori?

SI

NO

perché.....
.....

Quali tra le informazioni contenute nel Bilancio di Missione trova più interessanti?

.....
.....

Quali altre informazioni introdurrebbe?

.....
.....

Ci sono suggerimenti che vorrebbe dare per migliorare la relazione fra la Fondazione ed i vari stakeholder?

.....
.....

Come ha avuto il Bilancio di Missione?

.....
.....

A quale tipologia di stakeholder Lei appartiene?

beneficiario dei fondi;

Pubblica Amministrazione;

destinatario delle attività finanziate;

collaboratore/dipendente;

fornitore;

collettività;

Ente designante;

altro

Dati sul compilatore del questionario (Campo facoltativo)

Nome e cognome

Indirizzo

E mail

Professione

Autorizzo la Fondazione Tercas al trattamento dei miei dati personali in conformità con il D.Lgs 196/2003.

Data

Firma